GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — LUNEDI' 10 NOVEMBRE — NUM. 263

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **5131** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 9 ottobre 1861, n. 255;

Visto il Nostro decreto in data 24 febbraio 1878, n. 4306 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È ricostituita nel Ministero dell'Interno la Direzione generale delle carceri a partire dal giorno primo prossimo novembre.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 settembre 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Con R. decreto 11 settembre 1879 Beltrani Scalia comm. Martino, ispettore generale di 1ª classe nel Ministero dell'Interno, venne nominato reggente direttore generale delle carceri.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Luigi Miceli, deputato al Parlamento, è nominato consigliere del Contenzioso diplomatico.

Il predetto Nostro Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Torino, addì 26 ottobre 1879.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto 2 settembre ultimo, con cui fu disposta la delimitazione della zona dei vigneti infetti dalla fillossera nel comune di Valmadrera, provincia di Como;

Visti i decreti 11 settembre, 3, 7, 8, 11 e 15 ottobre ultimo, coi quali ordinavasi la distruzione dei vigneti fillosserati ed il loro trattamento col solfuro di carbonio;

Visto il dispaccio 18 ottobre ultimo, col quale per ragioni d'indole tecnica furono sospesi dove non erano stati ancora eseguiti la distruzione ed il trattamento dei vigneti suddetti;

Visto l'avviso del direttore della stazione di entomologia agraria in Firenze, d'accordo col presidente del Comitato centrale ampelografico;

Sulla proposta del direttore dell'Agricoltura,

Decreta:

Art. 1. La distruzione, ove fosse rimasta incompiuta, e lo sradicamento e trattamento necessario dei vigneti indicati nei decreti medesimi, cioè:

1° Vigneto del signor Antonio Gavazzi ed altro vigneto alle falde del Monte Barro, nella località detta *Cabianca*;

2° Vigna Gavazzi Superiore;

3° Vigneto di Anghileri Eusebio, alla *Cabianca*;

4° Vigneto dei fratelli Vastena, nel luogo detto *Lazzarola*;

5° Vigneto dei fratelli Gavazzi, luogo detto *Vignolo*; vigneto del signor Radaelli, alla *Cadeloggia*; vigneto del signor Rusconi;

6° Vigneto dei signori Barberini e Dell'Oro, al luogo detto *Romale*, sotto San Martino;

7° Tre vigneti di proprietà dei Fate-bene-fratelli, nella frazione Caserta; un vigneto di proprietà dei Fate-bene-fratelli e dei fratelli Gavazzi; un vigneto dei Fate-bene-fratelli e di Ciceri Giovanni Battista, nel luogo detto *Al Dosto*; in un vigneto di Ciceri Giovanni Battista, nel luogo detto *San Martino*; in un vigneto di

Ciceri Giovanni Battista, nel luogo detto *Cadeloggia*; posti tutti detti vigneti nel comune di Valmadrera.

Art. 2. La distruzione, lo sradicamento e trattamento necessari del vigneto del signor Carlo Rusconi, nel luogo detto *Caserta*, di altro vigneto del detto Rusconi a nord-ovest di Valmadrera, oltre il torrente Sorimene, e finalmente di un vigneto dei fratelli Gavazzi nella frazione Santa Nuova, località detta *Campo Lungo* nel comune di Civate.

Art. 3. Le operazioni indicate nell'articolo precedente potranno essere totali o parziali, secondo lo stato della infezione, ed estendersi a quella zona di sicurezza reputata necessaria, a giudizio del delegato governativo.

Art. 4. L'esecuzione del presente decreto è confidata al direttore della stazione di entomologia agraria di Firenze, d'accordo col presidente del Comitato centrale ampelografico, dai quali dipenderanno i delegati fillosserici che trovansi nel territorio di Valmadrera.

Art. 5. Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti, e presentato all'Amministrazione della provincia di Como in relazione all'articolo 5 della legge 3 aprile 1879, n. 4810.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1879.

Il Ministro: B. CAIROLI.

IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto 6 settembre ultimo, con cui fu disposta la delimitazione della zona dei vigneti infetti dalla fillossera nel comune di Agrate Brianza, in provincia di Milano;

Visti i decreti 11 settembre ultimo, coi quali ordinavasi la sommersione della vigna del marchese Gioacchino d'Adda Salvaterra e la distruzione di altri vigneti fillosserati, il loro trattamento al solfuro di carbonio;

Visto l'avviso del direttore della Stazione di entomologia agraria di Firenze, d'accordo col presidente del Comitato centrale ampelografico;

Sulla proposta del direttore dell'Agricoltura,

Decreta:

Art. 1. Lo sradicamento delle viti nelle macchie fillosserate ed il trattamento delle altre, secondo sarà riputato necessario, nella vigna del marchese d'Adda Salvaterra in Agrate.

Art. 2. Lo sradicamento dei vigneti già recisi nel territorio di Agrate Brianza, cioè:

1° Vigna del Parroco, della estensione di un terzo di ettare;

2° Vigna ed orto cinti da muro, del signor Giuseppe Fè, di Milano;

3° Vigna della marchesa Melzi-Soragni;

4° Vigna piccolissima del signor Giuseppe Fè, detta Cascinettone, cinta da muro;

5° Vigna ed orto del cappellano don Pietro Magni.

Art. 3. L'esecuzione del presente decreto è confidata al direttore della stazione di entomologia agraria di Firenze, d'accordo col presidente del Comitato centrale ampelografico, col concorso del delegato fillosserico per la provincia di Milano.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e presentato all'Amministrazione della provincia di Milano, in relazione dell'art. 5 della legge 3 aprile 1879, n. 4810.

Dato a Roma, lì 8 novembre 1879.

Il Ministro: B. CAIROLI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con recente decreto la Sublime Porta, in considerazione dei bisogni locali, ha deciso di vietare fino a nuovo ordine la esportazione dei cereali dal *vilayet* di Kossovo e dal sangiaccato di Berat (*vilayet* di Janina).

Sarà fatta eccezione tuttavia per i contratti anteriori a tale divieto, ed a questo scopo un termine di 10 giorni è stato concesso a datare dalla pubblicazione del decreto stesso a favore dei negozianti che presentino e facciano vidimare dalle autorità competenti i loro contratti.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Presso l'ufficio d'Intendenza di finanza in Belluno venne smarrito il Buono del Tesoro numero 1270, serie *A*, emissione 1879, di lire 517 36, stato girato dalla Intendenza di finanza di Venezia all'ordine dell'Amministrazione delle guardie di pubblica sicurezza, rappresentata dal signor prefetto della provincia di Belluno, pagabile il giorno 3 settembre 1880 dalla Tesoreria provinciale di Belluno.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla presente pubblicazione senza che sia stata presentata opposizione a questo Ministero, od alle Intendenze di finanza di Belluno e Venezia, si procederà, di conformità al disposto cogli articoli 577 e seguenti del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, al rilascio del decreto prescritto dall'articolo 583 dello stesso regolamento, col quale ne verrà ordinato il pagamento alla scadenza.

Roma, addì 8 novembre 1879.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geologia e mineralogia, vacante nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geologia e mineralogia, vacante nella R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di dicembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 4 ottobre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO degli attestati di privativa industriale rilasciati nel terzo trimestre 1879.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Attestato Vol.	Attestato N°	TITOLO DEL TROVATO
Attestati di privativa.					
1. Sighinolfi Desiderio di Scandiano (Modena)	5	31 maggio 1879	22	135	Cinto-cuscinetto a snodatura sostituente la mano dell'uomo, sistema *Sighinolfi*.
2. Thiollier Jean Marie Antonin e Laurent Paul Marie François a Parigi.	6	28 giugno 1879	22	136	Application des combustibles gazeux dans les fours à cuve en vue du traitement des minerais et de la fabrication des métaux.
3. Murnigotti ing. Giuseppe di Martinengo (Bergamo)	5	26 id.	22	138	Nuovo metodo per comprimere pietre cementizie.
4. Tubi dottor Graziano di Milano. . .	3	23 id.	22	141	Modificazioni alle stecche e lamine mobili e fisse ed accessori per persiane, tettoie e serramenti.
5. Seidenschivang Alberto di Monaco (Baviera)	5	30 id.	22	142	Nuovo sistema di congelazione.
6. Pallu de la Barrière Dominique Entross Marcel di Parigi	6	14 id.	22	144	Applications industrielles de la cellulose ou moëlle qui entoure les fibres du cocotier.
7. Jamin Jules Célestin a Parigi . . .	15	30 id.	22	145	Perfectionnements dans la production de la lumière électrique.
8. Girrés Thierry a Parigi	6	2 luglio 1879	22	148	Drap-duvet et ses moyens de fabrication.
9. Billhaud Joseph di Bordeaux (Francia)	6	2 id.	22	149	Bateau-bain stable et insubmersible.
10. Pernot François di Gray (Francia). .	15	2 id.	22	150	Un système perfectionné de machine rotative à action directe, applicable aux moteurs à vapeur, à gaz, à eau, aux pompes, ventilateurs, souffleries, etc., etc.
11. Gérard Luigi in nome della Società Gérard et C. a Reims (Francia)	3	4 id.	22	151	Un nouveau système de fabrication de fers à bœuf.
12. Sandberg fratelli di Fregstadt . . .	1	4 id.	22	152	Table à coulisses.
13. Jacob Charles Moise a Parigi . . .	15	3 id.	22	155	Perfectionnements dans le traitement des papiers, fils, bois, métaux, plâtres, verres, joncs, peaux, étoffes et autres surfaces pour couvrir ou ornementer les susdites en diverses couleurs métalliques ou autres.
14. Werndl Giuseppe di Steyz	15	4 id.	22	156	Magazzino o serbatoio a cartuccie per fucili a ripetizione.
15. Schindler Maurice di Pest (Ungheria).	1	4 id.	22	157	Nouveau système d'emballage d'œufs.
16. Coci Carlo di Trapani	10	24 marzo 1879	22	158	Turabottiglie automatico per gasosa.
17. Dowson Joseph Emerson ingegnere a Londra	1	24 giugno 1879	22	160	Perfectionnements aux appareils à fabriquer le gaz.
18. Brunnschweiler et Fils, Ditta a Saint-Gall (Svizzera)	1	3 luglio 1879	22	161	Bouteille transportable incassable avec installations servant à la fois de bec anse et fermeture.
19. Concornotti dottor Luigi di Como . .	2	1 id.	22	164	Luce elettrica ottenuta per mezzo dell'incandescenza d'un corpo conduttore (carbone) intercalato nel circuito della corrente e rinnovantesi automaticamente mano mano che si consuma per effetto dell'incandescenza a cui è portato.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Attestato Vol.	Attestato N°	TITOLO DEL TROVATO
20. Grondona cav. Felice di Milano. . .	3	4 luglio 1879	22	165	Ripulsore e gancio di trazione per veicoli da ferrovie e tramways.
21. G. W. Schmidt, Ditta di Chemnitz (Sassonia)	15	4 id.	22	166	Cigne di cotone per trasmissioni.
22. La Società veneta di costruzioni meccaniche e fonderia in Treviso	2	4 id.	22	167	Nuova turbine idrofora perfezionata.
23. Dehagnin Gabriel a Parigi	3	8 id.	22	168	Un appareil servant à la fabrication industrielle de l'hydro-oxyde de carbone par l'introduction directe du protoxyde d'hydrogène liquide.
24. Panzat Luigi Antonio di Marsiglia e Villevieille Lazzaro Giulio di Chandon (Francia)	5	8 id.	22	169	Pétrin mécanique pour les pâtes alimentaires.
25. Binetti Corrado di Molfetta (Bari). .	4	7 maggio 1879	22	170	Forata a libro (sistema *C. Binetti*) per estrarre olio di prima qualità.
26. Binetti Corrado di Molfetta (Bari). .	3	7 id.	22	171	Congegno a ferrovia per facilitare il passaggio delle forate sotto una pressa idraulica.
27. Giannetti Giovanni di Terracina . .	3	9 giugno 1879	22	172	Apparecchio trasportabile e zavorrato per riscaldare l'acqua nelle bagnarole.
28. Artioli Ferdinando di Mantova, Bruschetti Giovanni di Bologna e Sala Pace Enrico di Milano	9	24 id.	22	173	Sistema economico ed accelerato per le concie delle pelli e preparazione delle polveri relative.
29. Mantero Giuseppe a Sestri Ponente .	3	18 id.	22	174	Nuovo pigiatoio perfezionato in legno santo a due o più cilindri.
30. Piana Giuseppe a Badia Polesine . .	15	24 id.	22	175	Sgranatrice e sfogliatrice del grano turco, tanto a braccia che a maneggio a trasmissione elicoidale.
31. Barret Henry a Londra	6	1° luglio 1879	22	176	Perfectionnements dans le bouchage des bouteilles et dans les instruments ou moyens employés dans ce but.
32. Rosario, Ravesi e C^a a Catania. . .	3	1 id.	22	177	Fabbricazione di lavori in cemento idraulico coll'aggregazione del detrito vulcanico.
33. Flachat Julius ingegnere a Revigny (Francia)	1	9 id.	22	178	Nouveau système de voie de chemin de fer sur chaussés pavées ou empierrées avec contre-rails spéciaux formant une ornière ou gorge évasée.
34. Mezzanotte Luigi di Milano	3	9 id.	22	179	Bersaglio volante ossia congegno meccanico da surrogare ai piccioni od altri volatili negli esercizi di tiro a segno.
35. Longfellow Stephen di Filadelfia (Stati Uniti d'America)	3	9 id.	22	180	Perfezionamenti nelle bussole di marina.
36. H. Aronsohn et Kreyczik di Vienna (Austria)	2	9 id.	22	181	Perfectionnements dans les machines concentriques à faucher le gazon et les céréales, mues à bras ou par des animaux.
37. Gaffuri Giovanni di Pomeris. . . .	4	12 maggio 1879	22	185	Ritrovato per la sgommatura, filatura e tintura dei bozzoli *Fusser e yussur*.
38. Gambaro Raffaele di Genova . . .	3	24 aprile 1879	22	186	Tessuti vegetali alluminati.
39. Higginbottom James e Hutchinson Edward di Liverpool	6	25 giugno 1879	22	187	Procédé et appareil pour le nettoyage des grains.
40. Lee James di Jlion (Stati Uniti d'America)	6	19 id.	22	189	Perfezionamenti nelle armi a ripetizione con serbatoio ed altre armi da fuoco.
41. Russo Gregorio di Messina	1	18 id.	22	190	Nuova macchina per impastare, macinare, schiacciare e grattare qualunque genere necessario all'industria e commercio.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Attestato Vol.	Attestato N°	TITOLO DEL TROVATO
42. Hooper George Watson di New-York (Stati Uniti d'America)	3	15 luglio 1879	22	191	Perfezionamenti nelle macchine da cucire destinate specialmente al lavoro delle treccie di paglia.
43. Brumleu Ludwig e Dahm Georg di Colonia (Germania)	1	16 id.	22	192	Appareil et procédé pour la fabrication du blanc de plomb.
44. Fortunati Giuseppe di Piacenza . .	3	16 id.	22	193	Calorifero ad aria calda.
45. Bilon Félix Edouard a Parigi . . .	6	14 id.	22	194	Machine à fabriquer les sacs.
46. Franzini Michele Mario a Londra . .	1	12 id.	22	195	Un nouveau bec de gaz perfectionné.
47. Paul Fils Aîné a Marsiglia	6	16 id.	22	196	L'extraction et la séparation du gluten et de l'amidon et des diverses matières contenues dans tous les corps simples ou composés, minéraux, végétaux ou industriels à l'aide d'un procédé chimico-mécanique réalisé par un hydro-désagrégateur et diviseur, etc.
48. Bourcart Jean Jacques ing. a Zurigo (Svizzera)	6	19 id.	22	198	Perfectionnements aux metiers à filer et à rétorder et renvider continus.
49. A. De Meritens et C.ie Ditta a Parigi	6	19 id.	22	199	Bruleur électrique à carbons multiples.
50. Schreiber Simon a Annover (Germania)	6	21 id.	22	200	Vagone ferroviario pel trasporto e conservazione delle carni, ecc., detto: *Refrigeratore*.
51. Lambermont Adolphe a Bruxelles (Belgio)	6	30 giugno 1879	22	201	Machine perfectionnée à fabriquer les boutons.
52. Telschow dott. Robert a Berlino . .	1	21 luglio 1879	22	202	Perfectionnements apportés dans la fabrication des dentiers artificiels et les appareils employés pour cet usage.
53. Nouguier G. direttore della Società anonima Vervetoise per la costruzione di macchine a Verviers	6	23 id.	22	203	Appareil étireur-bobineur applicable aux machines à peigner la laine en général.
54. Faccio Giovanni di Torino	1	21 id.	22	204	Nuova lampada a gas automatica funzionante senza gasometro.
55. Farnham Maxwell Lyte a Parigi . .	6	21 id.	22	205	Procédé perfectionné pour la séparation, au moyen d'acide, d'une dissolution de sel marin et de certains autres réactifs, du plomb, du zinc, du cuivre et de l'argent contenus dans un minerai ou dans un alliage.
56. Viglino Giacomo di Torino	3	23 id.	22	206	Cucina a vapore, sistema *Viglino*.
57. Hutter Heinrich a Vienna (Austria) .	1	23 id.	22	207	Appareil servant à mesurer les volumes des liquides et comme moteur.
58. Dufour A. ing. a Lione (Francia) . .	6	23 giugno 1879	22	208	Une nouvelle toiture pour wagons et voitures de chemins de fer en tôle galvanisée.
59. Zecca Francesco di Napoli	2	9 luglio 1879	22	210	Macchina a gravità a moto spontaneo continuo, sistema *Zecca*.
60. Rieter I. I. et C.ie Ditta a Winterthur (Svizzera)	6	4 id.	22	211	Regolatore dinamometrico.
61. Folchi Giuseppe Felice di Venezia .	2	24 id.	22	212	Portrait souvenir.
62. Maschinenfabrik Augsburg Ditta a Augusta (Baviera)	6	24 id.	22	213	Perfectionnements dans les machines rotatives pour imprimer les journaux illustrés.
63. Gindroz Andrea a Ginevra	1	24 id.	22	214	Nouveau appareil pour projeter le soufre en poudre ou autres substances de même genre.
64. Greggi Clodoveo di Ferentillo (Umbria)	15	26 id.	22	215	Viametro.
65. Poschini-Finetti Gaudenzio di Acquapendente (Roma)	3	26 id.	22	216	Chiodo curvo atto a fermare le rotaie sulle traverse di legno nelle strade ferrate.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Attestato Vol.	N°	TITOLO DEL TROVATO
66. Shanks William dimorante in Iscozia	6	25 luglio 1879	22	217	Perfectionnements dans les machines à forger les fers pour chevaux et autres animaux.
67. Heyland Francesco a Milano . . .	1	28 id.	22	218	Carta copiativa per riprodurre istantaneamente scritti, disegni, ecc., anche a vari colori senza torchietto nè altro apparecchio.
68. Mannchen Paul a Pfaffendorf (Silesia)	1	26 id.	22	219	Nouvelle charrue tournante.
69. Garnier François e Wiotte Jean Claude a Lorette (Francia)	6	26 id.	22	220	Fabrication des blindages en fer et acier.
70. Greffe Joseph fils de Tullius (Francia)	6	29 id.	22	221	Appareil à distiller à chauffage mixte.
71. Million Francisque ingegnere a Lione (Francia)	6	29 id.	22	222	Lampe électrique à doigt régulateur.
72. Sforza Tommaso di Napoli	1	31 id.	22	223	Congegno elettro-magnetico applicabile alle carrozze e ad altri congegni industriali.
73. Chasserant Marie Augustine di Parigi	3	31 id.	22	225	Un système et des appareils propres à la démontration de la musique.
74. Wilson Newton di Londra	6	31 id.	22	226	Nuovo e perfezionato strumento da perforare od apparecchio per produrre scritture e disegni nei perforamenti e nello apparecchio da stampare, da adoperarsi in relazione a ciò o con altri strumenti simili da perforare.
75. Bacon William Rathbone di Londra .	3	30 id.	22	228	Perfezionamenti negli apparecchi destinati a prevenire le frodi da parte dei conduttori di *omnibus* e carrozzoni da *tramways*, nonchè ad altri scopi analoghi.
76. Hasdentenfel Friederich ingegnere a Jserlolm (Germania)	6	31 id.	22	229	Système de serrure circulaire universelle sans ressorts à organes de fermeture détachés.
77. Laker Voice Edward a Londra . . .	6	30 id.	22	230	Perfectionnements dans les appareils pour contrôler, régulariser, mesurer et arrêter l'écoulement des liquides et des fluides, et pour prévenir leur perte.
78. Gillitrer Adalbert ingegnere a Funf-Kirchen (Ungheria)	6	30 id.	22	231	Nouveau système de chaudière universelle à vapeur.
79. Pantano Edoardo di Assoro (Catania)	2	15 aprile 1879	22	233	Fusione ed estrazione dello zolfo che si contiene nei minerali grezzi, col processo del bagno-maria tanto nell'acqua quanto nell'olio d'olivo, che in qualsivoglia liquido.
80. Thomer Joseph a Vienna (Austria) e Köhazy Franz a Kaschau (Ungheria)	1	5 agosto 1879	22	234	Une serrure de wagons à marchandise.
81. Behuke Cristiano Federico Alberto di Feldberg (Meklenburg)	1	20 maggio 1879	22	235	Un nouvel appareil pour exécuter une congestion du sang à certaines parties du corps humain par raréfaction de l'air.
82. Marca Emilio di Torino	3	25 luglio 1879	22	236	Cuscinetto senza attrito.
83. Millot Ambroise a Zurigo (Svizzera) .	6	3 agosto 1879	22	237	Moulin et décortiqueur universel *Millot*.
84. Benassi Augusto di Bologna. . . .	1	4 id.	22	238	Orologio a due quadranti concentrici, sistema *Benassi*.
85. Kravagna Giovanni a Milano . . .	1	5 id.	22	239	Nuova gramola da pasta, sistema *Kravagna*.
86. Société pour la fabrication de la pâte de bois à Grellingen (Svizzera)	6	6 id.	22	241	Procédé pour blanchir la pâte de bois.
87. Gaggero Alberto di Pegli (Genova) .	3	1° id.	22	242	Nuovo sistema di lupo o battitore per lana sucida in genere e per lane di concia o calcinate in particolare.

(Continua).

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

CONCORSO *per titoli alla cattedra di metallurgia ed a quella di disegno ornamentale industriale nel R. Museo industriale italiano in Torino.*

È aperto un concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di metallurgia ed a quella di disegno ornamentale industriale, vacanti nel R. Museo industriale italiano in Torino, a ciascuna delle quali è annesso lo dispendio di lire 5000.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in Roma non più tardi del giorno 20 del prossimo mese di novembre.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica od artistica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, 28 ottobre 1879.

Per il Direttore dell'Industria e del Commercio
F. CIRONE.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 5 corrente, in Sarsina, provincia di Forlì, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, il 7 novembre 1879.

SOPRINTENDENZA GENERALE
DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI

Per disposizione di S. E. il Ministro dell'Interno devesi provvedere per concorso l'ufficio di secondo aiutante nell'Archivio governativo di Terra di Lavoro in Caserta, ed al quale è annesso lo stipendio di annue lire settecentosessantacinque.

Il relativo esperimento si terrà nella sede della Sopraintendenza in Napoli nei giorni che verranno con altro avviso designati, e cadrà sulle seguenti materie:

1° Lingua latina con un doppio saggio dall'italiano in latino e dal latino in italiano;

2° Lingua italiana con un componimento sopra un tema dato o con altro esperimento;

3° Finalmente nomenclatura e qualità degli atti pubblici giudiziari ed amministrativi, non che calligrafia.

Gli aspiranti per essere ammessi al concorso dovranno esibire i seguenti documenti nell'uffizio del segretariato:

Fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente ha compiuti gli anni 18;
Attestato di essere cittadino italiano;
Fede di penalità netta di crimini e delitti.

La iscrizione al concorso mercè i documenti designati sarà aperta improrogabilmente sino a tutto il dì 15 novembre prossimo.

Napoli, 9 settembre 1879.

L'Archivista Segretario
VINCENZO BATTI.

Il Sopraintendente
CAMILLO MINIERI RICCIO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* del 7 novembre annunzia che l'ambasciatore turco a Londra, Musurus pascià, ha fatto visita al marchese di Salisbury, per esprimergli il suo rincrescimento per il malinteso sorto tra l'Inghilterra e la Turchia. Esso ha assicurato il capo del *Foreign-Office* che la politica estera della Turchia non era mutata; che il sultano desiderava ardentemente di eseguire le riforme che sono state promesse al governo britannico; che era possibile di nominare Baker pascià comandante della gendarmeria in Armenia; e da ultimo che sperava che il movimento della flotta inglese verso le acque della Turchia non sarebbe giudicato necessario.

Lord Salisbury ha risposto che il governo inglese non poteva ammettere tanti indugi. Ad avviso di lord Salisbury, l'impero turco cade a brani, sotto l'influenza della condotta indolente attuale del suo governo nell'amministrazione degli affari. Il governo britannico esige degli atti e non delle parole. Però nelle circostanze attuali lord Salisbury ha preso atto delle nuove assicurazioni di Musurus pascià.

Il signor Lowe, ex-ministro liberale, ha assistito ad un *meeting* a Grantham, e vi ha pronunciato un discorso in cui ha vivamente censurato la politica del governo, il quale ha caricato il paese di imposte e di risponsabilità. Il sig. Lowe ha fatto un paragone tra la posizione finanziaria in cui il ministero liberale ha lasciato il paese, abbandonando il potere, e quella in cui lo lascieranno tra breve i conservatori. Ha notato che quando i conservatori sono giunti al potere il *Disraelismo* aveva due principii: di non toccare nessun interesse e di accrescere il potere imperiale. Da prima si credeva che queste fossero semplici parole, ma poi si è veduto che il ministero vi si è conformato trascinando il paese in guerre coll'estero e lasciando sussistere tutte le lacune della legislazione interna.

Il trattato tra l'Austria e la Germania continua ad essere oggetto di numerosi e svariati commenti da parte della stampa di tutti i paesi. Ora la *Post* di Berlino pubblica una nota nella quale si dichiara che la maggior parte delle informazioni che sono state pubblicate in proposito, sono prive di fondamento.

« Si è detto per esempio, scrive la *Post*, che la pubblicazione del protocollo di Vienna era stata progettata, ma che l'idea ne è stata abbandonata in seguito ad un recente tentativo di avvicinamento che la Russia avrebbe fatto presso le estere potenze.

« Per convincersi del carattere fantastico di questa notizia, basterà rammentare che l'accordo concluso a Vienna contiene una clausula, la quale prescrive che l'accordo sarà tenuto segreto da tutte due le parti contraenti. La pubblicazione del testo dell'accordo non avrà quindi luogo nè ora, nè più tardi. »

L'ultima circolare del Governo rumeno, riferentesi alla questione israelita ed indirizzata ai rappresentanti della Rumenia presso le Potenze firmatarie, annunzia che la revisione

della Costituzione concernente gli ebrei è stata accettata dalla Costituente rumena, e fa notare che questo felice risultato ha rassicurato gli animi.

" Calmata l'agitazione — dice la circolare — i serii pericoli internazionali, che la lotta prolungata tra il Governo e l'Opposizione avrebbe senza dubbio provocati, saranno allontanati. Il ravvicinamento si è compiuto sul terreno di alcune modificazioni del progetto primitivo. Il Governo ha dovuto acquistare la convinzione che il primitivo progetto non potrebbe riunire la maggioranza dei due terzi richiesta dalla Costituzione e che il Gabinetto stesso cadrebbe fatalmente. Non sarebbe meglio, invece di lottare contro la corrente, contro i sentimenti nazionali, seguire codesta corrente e regolarla con concessioni conformi ai bisogni del momento e improntati d'una saggia moderazione?

" Lo scioglimento della Camera avrebbe provocato una crisi assai violenta. Le informazioni prese danno luogo a supporre che le nuove elezioni sarebbero state il segnale di una insurrezione di cui gl'israeliti sarebbero diventati le prime vittime, e della quale nessuno avrebbe potuto prevedere l'estensione e le consegnenze in Oriente. Non rimaneva adunque che un accordo coll'Opposizione. „

Questa nota sostiene per ultimo che le modificazioni *puramente di forma*, accettate dal Governo, lasciano intatte le basi reali del primo progetto. La circolare esprime la convinzione che i Governi sapranno apprezzare la situazione delicata della Rumenia, la quale, arrendendosi alle intenzioni della diplomazia europea, ha però saputo guarentire gl'interessi più preziosi e più legittimi, economici e nazionali.

Telegrafano da Berlino il 7 corrente che durante la discussione, in prima lettura, del bilancio il ministro delle finanze respinse tutti gli appunti che vennero mossi al cancelliere ed alla sua politica doganale. " Le disposizioni proposte dal cancelliere, disse il ministro, hanno avuto per scopo di reagire contro le calamità provocate dalla politica economica che erasi seguita finora. La grande maggioranza del paese è col principe di Bismarck. Quanto ai risultati che si sperano dalla nuova politica doganale, prima di conchiuderne nulla, bisogna aspettare che se ne faccia l'esperienza. „

Le notizie giunte da ogni parte della monarchia da fonti competenti constatano un miglioramento della situazione. Prima di incaricarsi del portafoglio delle finanze il ministro si era d'altronde accordato sopra ogni punto delle questioni doganali col cancelliere. Il proposito suo sarà e rimarrà unicamente quello di fondare un sistema finanziario razionale.

Apprendesi dai giornali austriaci che le trattative per l'accordo politico commerciale fra la Germania e l'Austria-Ungheria incominceranno tra pochi giorni a Berlino. Il ministro austriaco del commercio, barone Korb Weidenheim, si è recato per questa faccenda a Pest, ed a quanto assicurano i giornali stessi si è posto completamente d'accordo col ministero ungherese intorno alle istruzioni da darsi ai delegati austro-ungarici.

Da prima si aveva l'intenzione di determinare, nelle conferenze preliminari di Berlino, soltanto le materie sulle quali si sarebbe dovuto trattare in seguito, ma ora pare si sia deciso di dare ai plenipotenziari austro-germanici più ampii poteri sicchè possano trattare anche sul merito delle questioni. Da parte della Germania si desidera di incominciare sollecitamente le trattative, ed è pure, conchiudono i giornali su citati, nell'interesse dell'Austria-Ungheria di non differirle più oltre.

A proposito della formazione di una Lega doganale (*Zollverein*) tra la Germania e l'Austria-Ungheria, di cui si occupa la stampa tedesca, l'*Allgemeine Zeitung* scrive quanto appresso:

" L'idea di uno Zollverein austro-tedesco contrasta con delle difficoltà industriali e fiscali quasi insormontabili. Noi non ne noteremo che due: Si imagini la condizione delle fonderie austro-ungheresi rispetto allo sviluppo della metallurgica tedesca! E cosa farebbe la Germania di fronte al monopolio del tabacco in vigore nell'Austria?

" In se stessa l'organizzazione dello Zollverein austro-tedesco non presenterebbe che delle difficoltà d'ordine secondario. Le dogane estere non subirebbero dei mutamenti e non ci sarebbe che da stabilire tra i due paesi, in luogo e posto delle dogane attuali, un confine fiscale tal quale esisteva nello Zollverein tedesco tra gli Stati del nord e del sud della Germania, per assicurare la percezione delle tasse sull'orzo, sul vino, sull'acquavite, ecc., come l'esigerebbe pure nei due Stati la necessità della percezione delle imposte indirette.

" Ma la tariffa doganale diretta contro l'estero sarebbe da stabilirsi d'accordo tra i governi ed i Parlamenti, e, se compiuta l'evoluzione della Germania, nel senso della protezione, si appianasse la via verso un accordo, l'inciampo sarà sempre la necessità di chiedere a ciascuna modificazione della tariffa l'approvazione di tutti i fattori legislativi, cioè del Beandesrath e del Reichstag tedeschi, come pure dei due Parlamenti austriaco ed ungherese.

" Le pretese attuali dei protezionisti dei due paesi danno un saggio delle difficoltà che presenterebbe la conciliazione di tanti opposti interessi. In queste condizioni preferiamo la conchiusione di un trattato di commercio, nel quale si farebbero tutte le concessioni possibili, ad un esperimento che ci sembra pieno di rischi e di pericoli. „

Nella seduta del 5 novembre del Senato di Spagna il ministro delle Colonie diede lettura del progetto relativo alla abolizione della schiavitù a Cuba.

La esposizione dei motivi reca che la schiavitù è incompatibile con una nazione civile, e contraria alle leggi dell'umanità.

Le condizioni del tesoro spagnuolo impediscono al governo di dare una indennità ai proprietari. Il governo considera indispensabile che i negri affrancati rimangano sotto il patronato dei loro antichi padroni, nel qual modo si eviteranno i pericoli di una emancipazione immediata. Il progetto assicura a tutti i diritti dell'uomo libero.

Il governo presenterà fra breve un progetto per le riforme economiche da introdursi a Cuba. La schiavitù cesserà il giorno della promulgazione della legge relativa nella *Gaceta* dell'Avana. Tutti gli schiavi emancipati rimarranno per otto anni sotto la direzione dei loro padroni. Questi ultimi avranno il debito di rivestirli, di curarli se sono malati, di dar loro un salario, di fare istruire i loro figli.

Alla fine del quinto anno, per mezzo di una estrazione a sorte, un quarto degli schiavi sarà compiutamente emancipato, e il patronato cesserà per tutti dopo l'ottavo anno.

I proprietari non potranno più infliggere pene personali. I procuratori del re sono incaricati di processare gli schiavi emancipati che abbiano commesso dei delitti. I Consigli di guerra statuiranno pel caso di rivolta.

I giornali di Londra pubblicano questi altri particolari sulla cattura del monitor peruviano *Huascar* operata dalla flotta chilena.

L'*Huascar* e l'*Union* sono entrati l'8 ottobre nel porto di Antofagasta a tre ore antimeridiane. Ma essendo stata tirata contro di loro una bordata dal *Blanco Encalada* essi si sono immediatamente ritirati in direzione del nord.

Fu allora che caddero nel mezzo della flotta chilena composta dell'*Amiral Cochrane* dell'*O'Higgins*, del *Loa* che tornava da una crociera, e del *Blanco Encalada* che li aveva inseguiti.

L'*Union* potè fuggire. L'*Huascar* si arrese alle 11 ore dopo perduti 68 uomini del suo equipaggio, 25 dei quali uccisi e 36 annegati. I rimanenti, in numero di 140, furono fatti prigionieri. Tra i morti fu l'ammiraglio peruviano Grau il cui corpo fu ridotto in pezzi dai proiettili.

L'*Huascar* ebbe una delle sue torri distrutte; le sue macchine soffrirono poco. L'*Amiral Cochrane* subì gravi avarie, e dieci uomini del suo equipaggio rimasero feriti durante il combattimento.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 8. — Lo *Standard* ha da Cabul:

« Le truppe dell'emiro che trovansi nel Turkestan si sono rivoltate. »

Il *Times* ha da Parigi:

« Il principe di Hohenlohe non ha acconsentito a surrogare il segretario di Stato signor Bulow. »

Lo stesso giornale ha da Bucarest:

« Corre voce che Bratiano persista nell'idea di dare la sua dimissione. »

Lo stesso *Times* ha da Berlino:

« Fu conchiuso in massima il matrimonio del granduca d'Assia Darmstadt colla figlia del re d'Annover. »

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« Fra i gabinetti di Londra e di Pietroburgo furono intavolate trattative per fissare un *modus vivendi* riguardo all'Asia.

« Il principe Lobanoff ritornò a Costantinopoli con un piano bene stabilito sull'attitudine della Russia a Costantinopoli. »

Costantinopoli, 8. — Il patriarca di Costantinopoli riconobbe l'indipendenza della Chiesa serba.

Napoli, 8. — Ieri sera l'ala destra della caserma di marina addetta al panificio rovinava, trascinando sei operai e l'ufficiale pagatore.

Cinque operai furono estratti vivi; uno versa in pericolo di vita. Rimangono due sepolti, essendosi dovuto sospendere i lavori di salvataggio in causa dell'imminente pericolo.

Questa mattina furono ripresi i lavori.

Trovansi sopra luogo tutte le autorità civili e militari.

Questa notte il Vesuvio era assai animato.

Costantinopoli, 8. — Attendesi fra breve un decreto imperiale il quale raccomanderà le riforme, avendo il sultano deciso di farle eseguire immediatamente.

Pietroburgo, 8. — L'*Agenzia Russa* pubblica un telegramma di Vienna, il quale constata il carattere pacifico e puramente difensivo dell'accordo austro-tedesco, al quale possono prendere parte tutte le potenze, e specialmente la Russia.

L'*Agenzia* smentisce categoricamente le voci sparse dai giornali tedeschi che le truppe russe si concentrino sulla frontiera della Germania.

Parigi, 8. — Il *Messager de Paris* dice: Le trattative fra il Consiglio d'amministrazione della Banca Europea ed il sindacato dei banchieri ebbero un risultato soddisfacente. La liquidazione degli affari rimasti in sofferenza sembra ora assicurata.

Parigi, 8. — Il *Soir* conferma che la Banca europea pagherà i debiti di Philippart; dopo questo pagamento, la Banca avrà ancora un attivo che le permetterà di continuare le operazioni.

New-York, 8. — Ebbe luogo una collisione fra il vapore *Champion*, partito da New-York per Charleston, ed il *Lady Octavia*, partito da Rio Janerio per New-York. Lo *Champion* colò a fondo. Vi sono 30 morti.

Costantinopoli, 8. — Parlasi del ritorno di Midhat pascià al potere.

Berlino, 8. — Il granduca ereditario di Russia è atteso lunedì a Berlino, ove si fermerà due giorni.

La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce tutte le notizie relative alla futura nomina al posto di segretario di Stato per gli affari esteri, ed al cambiamento del personale nelle ambasciate tedesche.

Berlino, 8. — La Camera dei deputati discute il bilancio.

Il ministro dei lavori pubblici dimostra la necessità che lo Stato riscatti le ferrovie pel benessere delle popolazioni e per la difesa del paese.

Il ministro delle finanze rispondendo a Wirchow, dice che non può vedere nel progetto delle ferrovie un'idea rivoluzionaria; soggiunge che Wirchow domanda che si muti sistema, specialmente da parte del cancelliere dell'impero, ma che questo attacco è tanto più inconveniente, inquantochè il cancelliere rende alla nazione tedesca un servizio dei più importanti.

Roma, 9. — La Regia corvetta *Garibaldi* giunse il 31 ottobre a Coronel (Chili). Tutti a bordo godevano perfetta salute.

Parigi, 9. — Nella seduta di ieri del Consiglio municipale di Parigi, Herold dichiarò che tutte le scuole congregazioniste di Parigi saranno trasformate in scuole laiche prima del 1° ottobre 1880.

Belgrado, 8. — Fu conchiusa la convenzione relativa alla Banca di Serbia.

Londra, 9. — Si ha da Capetown che le ostilità stanno per incominciare contro Sacoceni, capo degli zulus, il quale ricusa di riconoscere l'autorità inglese.

Costantinopoli, 9. — Il ministro delle finanze ha dato le sue dimissioni.

Bologna, 9. — All'inaugurazione del monumento a Galvani assistevano il ministro Perez, che rappresentava S. M. il Re, e moltissimi delegati delle Università italiane e straniere e dei Corpi scientifici.

Parlarono il ministro Perez, Berti e Vella, che furono assai applauditi.

Parigi, 9. — Oggi ebbero luogo due elezioni senatoriali.

Il maresciallo Canrobert fu eletto nella Charente con 314 voti sopra 499 votanti.

Guiffrey, repubblicano, fu eletto nelle Alte Alpi con 140 voti sopra 241 votanti.

Londra, 9. — Si ha dalle isole di Samoa, in data 21 ottobre:

« Malietoa fu eletto definitivamente sovrano delle isole di Samoa.

« Gl'inglesi ottennero la concessione di una stazione navale e di un deposito di carbone sopra un punto delle isole, diverso da quello concesso agli Stati Uniti.

« Gl'inglesi, i tedeschi e gli americani conclusero pure una convenzione per assicurare l'ordine pubblico ad Apia, porto principale di queste isole. »

Firenze, 10. — Ieri sera, alle ore 7 30, nelle scuderie Reali, si è sviluppato un incendio nel deposito di fieno e di paglia. Fu distrutto tutto il fabbricato.

Il fuoco fu domato verso mezzanotte.

Il prefetto e tutte le autorità accorsero sul luogo.

I danni si calcolano a circa 70,000 lire.

Credesi che causa dell'incendio sieno state alcune scintille di un vicino camino, trasportate dal vento.

NOTIZIE DIVERSE

Feste scolastiche. — Ieri, domenica 9, nella grande aula del R. liceo Ennio Quirino Visconti, gentilmente concessa, aveva luogo l'annua distribuzione dei premi, delle menzioni onorevoli e dei libretti della Cassa postale di risparmio ai bambini ed alle bambine degli Asili infantili israelitici, che più si distinsero per studio e diligenza.

La vastissima sala, in fondo alla quale era stato eretto un palco con gradinate, sulle quali si assidevano più che duecento bambini d'ambo i sessi, era stata addobbata con molta semplicità e buon gusto.

A quella festa scolastica, cui assistevano le famiglie dei bambini premiati, assisterono pure il comm. Pericle Mazzoleni, prefetto della provincia; il conte Michele Amadei, segretario generale del Ministero di Agricoltura e Commercio; il comm. Padoa, rappresentante S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica, assente da Roma; il comm. A. Griffini, sopraintendente della Real Casa; il signor duca di Fiano, presidente della Società degli Asili infantili di Roma; il cav. E. Cruciani-Aliprandi, assessore comunale per la pubblica istruzione; il comm. Emidio Renazzi; il principe D. Augusto Ruspoli; il comm. Samuele Alatri; l'on. Ranzi; il prof. Settimio Piperno; buon numero di direttori e direttrici delle scuole comunali; molte egregie signore; moltissimi invitati ed i rappresentanti della stampa.

L'on. D. Emanuele Ruspoli, sindaco della nostra città, scusossi di non potere intervenire a quella festa, perchè aveva dovuto recarsi ad assistere al saggio annuale degli alunni dell'Ospizio di Termini.

Dopo un canto inaugurale del maestro Peri, eseguito con perfetta intonazione da tutti gli alunni, il presidente, signor Giacomo Alatri, lesse un breve discorso nel quale tributò meritate lodi ai benefattori della pia istituzione, e spiegò come negli Asili israelitici s'impartisca un'educazione veramente materna e confacente alla tenera età delle centinaia di bambini e bambine che vi si accolgono.

Il discorso del sig. Alatri fu vivamente applaudito.

Il nostro Principino, dialoghetto in versi, *La povera figlia* ed *Il nonno*, poesie, furono declamate con molto sentimento, il primo dalla bambina Ermelinda Piperno e dal fanciullo Amedeo Spizzichino, e le altre dalle bambine Adele Veneziani ed Elda Gallico, che riscossero meritati applausi, al pari del dialogo *Le gioie della famiglia*, recitato da sei bambine e tre bambini, e dei canti ed esercizi ginnastici eseguiti sotto gli ordini delle maestre signore Giuditta Bondi e Letizia Piperno e della direttrice signora Eugenia Ravà-Sorani, canti ed esercizi istruttivi e dilettevoli ad un tempo, e che nulla lasciarono a desiderare per precisione.

Prima di procedere alla distribuzione dei premi fu annunziato che in occasione della festa si erano ricevute le seguenti offerte: lire 300 da S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica; lire 100 dal signor Alberto Modigliani di Livorno; e le due medaglie d'argento (medaglie d'onore) dalla signorina Rosina Alatri, figlia del presidente.

Dopo che vennero distribuiti i premi e menzioni onorevoli, si distribuirono pure tanti libretti della Cassa postale di Risparmio per la complessiva somma di lire 365, delle quali lire 300 furono elargite a tale scopo nel 1878 da S. E. il Ministro dell'Interno, lire 25 dal signor Samuele Modigliani e lire 40 dalla Società di Fratellanza.

Un complimento finale, recitato dalle bambine Elda Gallico, Elvira Scazzocchio ed Elvira Vivanti pose termine a questa festa scolastica, la cui memoria riescirà sempre gradita a quanti vi assisterono perchè poterono convincersi che negli Asili infantili si cura al tempo stesso lo sviluppo fisico ed intellettuale dei bambini e delle bambine che li frequentano.

— Un'altra festa scolastica, non meno simpatica di quella che siamo andati fin qui descrivendo, ebbe pure luogo ieri stesso, alle 2 1/2 pomeridiane, nell'Orfanotrofio comunale maschile delle Terme Diocleziane, e vi assistevano il prefetto comm. Mazzoleni, il sindaco on. Ruspoli, l'on. conte M. Amadei, l'assessore cavaliere Cruciani-Alibrandi, il prof. cav. B. Pignetti, il comm. Placidi, il cav. Fedeli ed altre molte egregie persone che hanno a cuore i progressi dell'istruzione.

Sotto la direzione del sig. maestro V. Molajoli, gli alunni dierono ripetuti ed applauditi saggi di musica vocale ed istrumentale, e quindi, diretti dal maestro sig. Giuseppe Polacco fecero degli esercizi di ginnastica con encomievole precisione.

Poscia, gl'invitati passarono a visitare la mostra dei saggi di disegno eseguiti dagli alunni, e poterono convincersi dei notevoli progressi fatti da questi, sì nel disegno architettonico che in quello ornamentale, della qual cosa devesi tributare meritata lode ai loro professori, nonchè al direttore sig. G. B. Vannutelli, all'ispettore onorario sig. Antonio Viti, ed ai signori cav. E. Cruciani-Aliprandi, comm. B. Placidi e cav. Fedeli, che con tanto amore e con tanta intelligenza riordinarono quell'Istituto e vi ristabilirono la disciplina, e che nulla trascurano per trasformarlo in una vera scuola professionale.

Dono regale. — Leggiamo nella *Gazzetta Piemontese* di Torino:

S. M. ha fatto dono all'Accademia militare d'uno dei due grandi suoi magnifici ritratti che, dipinti mirabilmente dal cav. Costantino Sereno, arrestarono la pubblica attenzione alla Mostra di belle arti della scorsa primavera; l'altro veniva pure dal Sovrano regalato, pochi mesi or sono, all'ambasciatore d'Italia a Vienna. Tutti ricordano quanto la rassomiglianza fosse in essi perfetta.

Il disastro di Napoli. — Dal *Roma* dell'8 togliamo le seguenti notizie sul disastro che già ci venne annunziato dal telegrafo:

Ieri sera, poco prima delle ore sette, e quando un vento nordico spirava fortissimo, tutta la popolazione del monte Echia e del Castello Lucullano fu scossa da un terribile rumore.

Parte dell'ala destra della caserma dei Reali Equipaggi, addetta al panificio, e che trovasi fra l'entrata della caserma stessa e la chiesa di Santa Lucia, era rovinata dall'alto in basso.

Nel primo piano v'erano cinque grandi camere a vôlta, ove stavano i forni in pieno esercizio, ed accanto depositi di legna e di travi; nel secondo — che viene ad essere il pianterreno a livello della via Santa Lucia — depositi di pane già cotto, e farine, e poi

al terzo piano l'alloggio del signor Rispoli, pagator generale della Real marina.

Quale sia stata la causa della rovina non si è potuto ancora assodare. Certo è che cominciò a rovinare il tetto dell'alloggio del signor Rispoli e trascinò tutto il pavimento del secondo piano e la volta del primo, riducendo quel vasto locale un mucchio di macerie.

Le fiamme dei forni, in pieno esercizio, cominciarono a divampare, ma la massa stessa delle macerie impedì al fuoco di espandersi.

Fortunatamente non tutti della famiglia Rispoli erano in casa, e molti degli operai potettero attaccarsi alle muraglie, sicchè i tetti ed i suoli, precipitando, trascinarono con loro solo due persone, un figlio del signor Rispoli, a nome Carlo, di anni 15, ed altri operai rimasero feriti.

Al rumore, alle grida dei pericolanti, accorsero prima i marinai e poi i pompieri, i bersaglieri, le guardie municipali e di pubblica sicurezza, i carabinieri. Le autorità tutte — fra le quali vedemmo il prefetto, il sindaco, il vicesindaco della sezione S. Ferdinando, i generali Sacchi e De Sauget, l'ammiraglio Martin col suo capo di stato maggiore cav. Martinez, il questore, ecc. — si recarono subito sul luogo del disastro, e saputo che sotto le macerie dovevano esservi due sepolti, s'incominciarono i lavori di salvamento.

Nondimeno la profondità era tale che le scale dei pompieri non bastavano a raggiungerla, e le mura laterali, rimaste in piedi, minacciavano di crollare sopra gli ardimentosi che tentavano di dissotterrare i due sepolti.

Dopo inutili sforzi eseguiti con un tempaccio indiavolato, fra la pioggia ed un vento impetuoso, alle 10 e mezzo, per evitare maggiori pericoli, si smise, rimandando i lavori a questa mattina.

Rimasero sopra luogo le autorità municipali, i pompieri per tema che le fiamme si facessero nuovamente strada, ed una compagnia di bersaglieri, la quale, distesa in cordone, impediva ogni traffico di vetture e di pedoni.

Dei sei feriti, cinque furono ricoverati nella limitrofa caserma, ed uno, col femore rotto, fu condotto ai Pellegrini.

La famiglia Rispoli fu ricoverata provvisoriamente nel gran Comando di marina.

Notizie marittime. — Ieri, scrive la *Gazzetta di Messina* del 7, verso le ore 9 ant., entrava in porto il R. Piro-trasporto ellenico *La Boubolina*, al comando del capitano Lascaìnl, armato di cinque cannoni, con 94 persone di equipaggio e tre passeggieri, proveniente dal Pireo.

Legato Lucarini. — Dall'Amministrazione dei Pii Istituti Riuniti di Venezia riceviamo il seguente avviso:

Il fu Giuseppe Lucarini del fu Angelo, istituito erede questo civico ospitale, disponeva con suo codicillo 8 gennaio 1867, deposto negli atti del decesso notaio Daniele Gaspari, quanto sotto:

« Alle vedove ed agli orfani dei militi della città di Venezia, che perirono nei combattimenti dell'ultima guerra per l'indipendenza italiana, lascio per una volta tanto austr. lire 12,000 (austriache lire dodicimila), da distribuirsi a cura del mio esecutore testamentario, signor Agostino Coletti, che prescegliera fra questi i più poveri ed onesti. »

Riusciti inefficaci precedenti editti, pubblicati a cura dell'ora decesso esecutore testamentario, per la insinuazione di eventuali legatari, l'Amministrazione dei Pii Istituti Riuniti, in rappresentanza dell'erede Ospitale Civile, intendendo provvedere alla consegna del legato cui di diritto, nel rendere nuovamente pubblica la speciale pia disposizione del mentovato defunto, invita tutti quelli che credessero di aver diritto alla consecuzione del legato stesso a fare insinuazione con atto scritto all'ufficio di questa stessa Amministrazione, situato in Campo S. Lorenzo, num. 5070, entro il termine di tre mesi dalla data di quest'avviso.

La domanda sarà corredata delle prove seguenti:

a) Di essere vedova od orfano rispettivamente di marito e di padre, il quale sia rimasto ucciso in alcuno dei fatti della guerra dell'anno 1866, combattutasi contro l'Austria, e ciò mediante certificato di matrimonio e di nascita, vidimati dalla Curia patriarcale;

b) Atto di notorietà di due probe persone del luogo, assunto da notaio, che attesti essere morto il defunto in conseguenza d'alcun combattimento nell'ultima guerra dell'anno 1866 contro l'Austria;

c) La prova che il defunto, o per nascita o per ultimo domicilio, almeno decennale, fu cittadino di Venezia, e ciò mediante certificato parrocchiale o municipale, debitamente autenticati;

d) Il certificato di incensurata morale condotta e di povertà, rilasciato dal sindaco del luogo di attuale domicilio degli aspiranti al conseguimento del legato.

Nell'atto in cui si rendono pubblici la surriferita disposizione ed il relativo invito per la più esatta osservanza della volontà del benemerito decesso, si pongono in avvertenza gli eventuali aspiranti di voler ottemperare alle condizioni suesposte, entro il termine come sopra prefinito, dappoichè, in difetto, si procederà alla distribuzione del legato a favore di quelli che si saranno validamente insinuati.

Dall'Amministrazione dei Pii Istituti Riuniti, Venezia, li 24 ottobre 1879.

Il Presidente: Massimiliano Jacopo Cipollato.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 8 novembre 1879 (ore 16).

Barometro stazionario sul canale d'Otranto e sul Jonio, Palermo e Trapani; abbassato fino a 4 mm. nel resto della Sicilia e 6 a Malta; alzato da 2 a 12 mm. nel rimanente d'Italia. Moncalieri e Venezia 775, Otranto e Catania 759 mm. Mare agitato o grosso tempestoso al Gargano. Venti freschi forti di nord e nord-est fortissimi ad Urbino, al Gargano, sul golfo dell'Asinara, presso Capri, a Brindisi e nella Sicilia occidentale. Cielo nuvoloso da Ancona al Capo Leuca e Sicilia. Piogge ai Capi Spartivento, Passaro e a Malta; sereno altrove. Pressioni aumentate 12 mm. a Riva e Pola, 8 a Bregenz. Est fortissimo e mare grosso a Lesina. Nel periodo decorso piogge in varie stazioni del sud. Scariche elettriche da Bari al Capo Leuca, a Messina e a Palermo. Venti di nord soffieranno ancora molto forte sull'Adriatico e nell'Italia meridionale. Tempo migliore negli altri paraggi.

Firenze, 9 novembre 1879 (ore 14 40).

Pressioni aumentate da 2 a oltre 4 mill. sull'Adriatico inferiore e sul golfo di Taranto; variamente e leggermente oscillanti nel resto d'Italia; Piemonte 777 mill., est Sicilia 759 mill. Venti freschi e forti di nord e nord-est; fortissimi in Sicilia, sul golfo dell'Asinara e ad Urbino. Mare agitato; grosso alle Bocche del Po, da Brindisi al Capo Leuca, all'Elba, nel nord della Sardegna, nelle coste delle Calabrie e della Sicilia; tempestoso al Capo Passaro. Cielo nuvoloso e coperto nel sud della penisola e in Sicilia. Piogge ai Capi Spartivento, Passaro ed a Malta; sereno altrove. Barometro leggermente oscillante anche nelle stazioni vicine dell'Austria. Nel periodo decorso tempo cattivo sul basso Adriatico e nei paraggi siciliani. Nord forte in altri punti delle coste orientali della penisola. Sempre minaccie di venti fortissimi del primo quadrante e mare cattivo soprattutto nell'estremo sud della penisola ed in Sicilia.

Osservatorio del Collegio Romano — 8 novembre 1879.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	769,4	769,4	768,2	768,3
Termomet. esterno (centigrado)	7,2	10,9	11,2	8,3
Umidità relativa....	52	63	33	41
Umidità assoluta...	3,98	6,16	3,24	3,33
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 24	N. 21	NNE.45	N. 37
Stato del cielo.......	0. bello cumuli all'orizz.	1. cirri	0. qualche cumulo al NE.	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 11,3 C. = 9,0 R. | Minimo = 5,3 C. = 4,2 R.
Massimo termometrico al piano della città = 11,5 C.

Osservatorio del Collegio Romano — 9 novembre 1879.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	768,5	768,8	768,7	770,9
Termomet. esterno (centigrado)	9,6	15,4	16,0	9,9
Umidità relativa...	34	24	35	61
Umidità assoluta...	3,06	3,22	4,71	5,40
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 21	N. 30	NNE. 21	N. 9
Stato del cielo......	0. bello	1. cirri	3. cirro-cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 16,2 C. = 12,9 R. | Minimo = 6,3 C. = 5,0 R.
Massimo termometrico al piano della città = 16,0 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 10 novembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	88 20	88 15	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 90
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 40
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	102 60
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	912 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2255 —
Banca Romana	"	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1318 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	570 50
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	880 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	466 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	408 —
Obbligazioni dette	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0[0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	269 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	693 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	640 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	113 10	112 85	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 67	28 62	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 76	22 74	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 1° semestre 1880: 88 17 1[2 cont.

Il Sindaco A. Pieri.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

43ª SETTIMANA — Dal 22 al 28 ottobre 1879. 5189

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
				Prodotti della Settimana.				
1879	209,981 40	6,548 77	57,813 82	215,098 00	3,852 25	493,294 24	1,446	341 14
1878	204,863 88	7,920 75	64,717 07	190,441 21	2,452 96	470,395 87	1,446	325 51
Differenze **1879**	+ 5,117 52	— 1,371 98	— 6,903 25	+ 24,656 79	+ 1,399 29	+ 22,898 37	"	+ 15 63
				Dal 1° Gennaio				
1879	8,346,977 46	257,942 61	1,983,914 42	7,404,319 74	121,897 27	18,115,051 50	1,446	12,527 70
1878	8,106,739 23	265,699 83	1,798,594 44	6,565,508 21	104,236 84	16,840,778 55	1,446	11,646 46
Differenze **1879**	+ 240,238 23	— 7,757 22	+ 185,319 98	+ 838,811 53	+ 17,660 43	+ 1,274,272 95	"	+ 881 24

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
				Prodotti della Settimana.				
1879	72,224 76	2,342 40	9,730 90	82,696 95	25,726 34	192,721 35	1,155	166 86
1878	78,792 90	1,744 70	9,678 80	61,374 50	585 40	152,176 30	1,147	132 67
Differenze **1879**	— 6,568 14	+ 597 70	+ 52 10	+ 21,322 45	+ 25,140 94	+ 40,545 05	+ 8	+ 34 19
				Dal 1° Gennaio				
1879	3,181,990 87	81,299 57	410,034 34	3,000,336 08	360,494 64	7,034,155 50	1,154 49	6,092 87
1878	3,007,017 71	73,923 03	382,806 63	2,494,099 32	134,050 25	6,091,896 94	1,145 07	5,320 11
Differenze **1879**	+ 174,973 16	+ 7,376 54	+ 27,227 71	+ 506,236 76	+ 226,444 39	+ 942,258 56	+ 9 42	+ 772 76

AVVISO. 5192

(1ª *pubblicazione*)

Emilio Carusio fu Michele ha chiesto al Banco di Napoli il rilascio del duplicato di una cartella di pegno di rendita, eseguito nell'ufficio del collocamento dei fondi a dì 2 maggio 1879, in testa sua, per lire mille, su titolo al portatore di annue lire cento.

Chiunque abbia opposizioni a produrre pel rilascio del duplicato suddetto lo dichiari al Banco di Napoli.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

di Ancona.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore ufficioso di Rosa Gregorieri, vedova di Ciriaco Belelli, ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto 7 maggio 1877, rende noto che il Tribunale civile di Ancona, con sua ordinanza 5 ottobre 1879, ritenuto che consta che Francesco Belelli da molti anni ha cessato di comparire nel luogo della sua ultima residenza senza che se ne abbiano notizie, ha ordinato che siano assunte informazioni sul Belelli stesso, a norma e per gli effetti dell'art. 23 del Codice civile vigente.

Ancona, lì 28 ottobre 1879.

5180 FEDERICO GIROTTI proc.

INTENDENZA DI FINANZA DI ASCOLI-PICENO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite qui sottodescritte:

1. Nel comune di Montappone, del presunto reddito lordo di lire 525 67, assegnata per le leve al magazzino di Porto San Giorgio.
2. Nel comune di Ripatransone, del presunto reddito lordo di lire 490 10, assegnata per le leve al magazzino di Grottammare.
3. Nel comune di Folignano, del presunto reddito lordo di lire 276 71, assegnata per le leve al magazzino di Ascoli-Piceno.
4. Nel comune di Monte Vidon Corrado, del presunto reddito lordo di lire 236 65, assegnata per le leve al magazzino di Porto San Giorgio.
5. Nel comune di Torre S. Patrizio, del presunto reddito lordo di lire 120 21, assegnata per le leve al magazzino di Porto San Giorgio.
6. Nel comune di Venarotta (frazione Castellana), del presunto reddito lordo di lire 70 01, assegnata per le leve al magazzino di Ascoli-Piceno.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Ascoli-Piceno, lì 29 ottobre 1879.

5093 *Per l'Intendente*: TARCHETTI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno 10 dicembre 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione, si procederà alla vendita giudiziaria dei seguenti fondi espropriati in danno dei signori Francesco e Giacomo Ferrucci e della signora Emilia Campanella, ad istanza del Conservatorio della SS. Concezione, detto delle Viperesche, in Roma.

1. Casa porzione con sotterra, situata in Roma, via della Valle, numeri 43 e 45, distinta nel Rione VIII al numero di mappa 160 sub. 3, composta d'una bottega con piccola retrostanza.

2. Terzo piano, posto come sopra, al n. 45, di n. 11 ambienti. Su ambedue i fondi grava l'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 112 50.

L'incanto verrà aperto su lire 4898 88 per il primo lotto, e su lire 28,155 60 per il secondo lotto.

Roma, 8 novembre 1879.

5206 REBECCHINI SALVATORE proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile di Roma con ordinanza 21 aprile 1879 disponeva che ravvisandosi ammissibile in massima la domanda di dichiarazione di assenza di Gio. Battista Berti verificatasi fino dall'ottobre 1874, prescriveva che si assumessero sommarie informazioni, delegava il giudice avvocato Pasquale Auletta a ricevere le prove testimoniali, e disponeva che questo provvedimento oltre alle notifiche di pratica si inserisse nella *Gazzetta Ufficiale* per due volte, coll'intervallo di un mese.

Le notifiche furono eseguite dal sottoscritto usciere li 4 maggio 1879, con provvedimento di gratuito patrocinio ammesso dalla Commissione del Tribunale civile di Roma in data 17 dicembre 1878.

Roma, 7 novembre 1879.

PIETRO REGGIANI

5207 usciere del Trib. civ. di Roma

ESTRATTO

per dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale di Varese, con suo decreto 3 agosto 1879, nell'ammettere la domanda dell'avvocato Giuseppe Macchi, di Varese, curatore dell'assente Cristoforo Orrigoni fu Giovanni Maria, e dei cointeressati Orrigoni Maria fu Stefano, Andreoletti Marianna e Virginia fu Pietro, Maria e Francesca Orrigoni fu Giovanni, residenti a Cuasso al Piano, diretta ad ottenere che sia dichiarata l'assenza del predetto Cristoforo Orrigoni, mandava assumere sommarie informazioni sulla assenza dello stesso Orrigoni Cristoforo, delegando a tal uopo il signor pretore di Arcisate.

Tale provvedimento si inserisce per due volte nel Foglio degli annunzi giudiziari della provincia e nel Giornale ufficiale del Regno.

Varese, lì 3 agosto 1879.

4492 AVV. GIUSEPPE MACCHI.

BANDO

per vendita di casa in Tivoli.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno di mercoledì 26 novembre 1879, alle ore 11 ant., nello studio del sottoscritto notaio, situato qui in Roma, piazza di Spagna, num. 58, avrà luogo l'incanto per la vendita della casa situata in Tivoli, in contrada S. Antonio, num. 5, appartenente all'eredità di Ignazio Garofoli, aprendosi la concorrenza dell'asta sopra il prezzo di lire 4004, stabilito dall'architetto Ernesto Oddi, perito, deputato dal Tribunale civile di Roma.

Il capitolato, la perizia e gli altri documenti trovansi presso il sottoscritto notaio.

Roma, 24 ottobre 1879.

Dottor ALESSANDRO BACCHETTI

5201 notaio in Roma.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 17 del mese di novembre 1879, all'ora una pomeridiana precisa, si procederà in Napoli, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione suddetta, Largo Plebiscito, palazzo Salerno, ultimo piano, all'appalto seguente:

Rafforzamento del Molo fra la batteria S. Vincenzo ed il Molo mercantile, costruzione ed allargamento di panchine nel Porto militare, demolizione e conseguente sistemazione della batteria predetta, e riformazione di scogliere in massi naturali ed artificiali, e costruzione di banca in muratura, per la complessiva somma di lire duecentosettantamila (270,000).

Si avverte che i lavori di cui sopra dovranno essere compiuti nel periodo di giorni duecentottanta dalla data del verbale d'incominciamento.

L'appalto avrà luogo in base al ristretto estimativo n. 16 delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali e particolari del capitolato pei lavori di conto del Genio militare nel territorio della Direzione di Napoli, approvato con Regio decreto 10 novembre 1875, di cui una copia autentica è depositata presso questa Direzione. Tanto il ristretto estimativo quanto il capitolato sono visibili presso la Direzione suddetta, nel locale predetto, dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Sono fissati a giorni cinque interi i fatali per il ribasso del ventesimo, i quali scadranno al mezzodì del giorno 25 corrente mese.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato, e steso su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o eguale del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso, nonchè le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità de partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalti di opere pubbliche o private.

c) Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di questa provincia, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno (e per la Direzione, avendo sede nella città ove risiede la Cassa centrale dei Depositi e Prestiti, presso la detta Cassa), od eziandio nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione generale del Debito Pubblico, un deposito di lire 45,000 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, che resterà vincolato fino al termine della impresa.

Gli aspiranti all'impresa di cui è oggetto il presente avviso non potranno presentare a questa Direzione, od agli uffici delegati suddetti, le loro offerte suggellate senza esibire alla Direzione medesima, od ai ridetti uffici delegati, il documento comprovante l'eseguito deposito presso le indicate Intendenze di Finanza e Casse dei Depositi e Prestiti.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 9 antim. alle ore 12 meridiane del giorno 17 corrente novembre. Avvertendo, come sopra è detto, che dei partiti predetti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura degli incanti, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario, avvertendo che le spese d'inserzione vengono pagate all'Amministrazione dei giornali tostochè il deliberamento definitivo ha avuto luogo.

Dato in Napoli, addì 5 novembre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: T. BUCCI.

5197

SOCIETÀ EDIFICATRICE ITALIANA

5202

Avviso di Asta volontaria *per la vendita degli stabili nella regione del Celio in Roma.*

Vendita per lotti di due gruppi di fabbricati compresi fra la via Capo d'Africa, Celimontana e Ss. Quattro, il giorno 24 novembre 1879, alle ore 11, nello studio notarile del signor cav. Egidio Serafini, notaro, in piazza Ss. Apostoli, numero 65.

Per le condizioni della vendita rivolgersi allo studio di detto notaro.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETA' ANONIMA DELLE STRADE FERRATE ROMANE

Convocazione di Adunanza generale straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione, uniformandosi alla deliberazione presa dall'Assemblea generale dei 12 agosto p. p., ha, nella sua seduta dei 6 corrente, deliberato che gli Azionisti della Società siano convocati in *Adunanza generale straordinaria* pel dì 29 *dicembre p. v.*, a mezzogiorno, presso la sede sociale in Firenze, fissando per la detta Adunanza generale il seguente

Programma:

Nomina di membri del Consiglio d'Amministrazione;

NB. Escono di carica al 31 dicembre p. v., a forma dello statuto, i signori
Ciampi cav. avv. Oreste
D'Amico comm. Edoardo
Maurogordato comm. Giorgio
Sacerdoti cav. Giacomo
Spada cav. Alessandro
Tommasini cav. Pietro;

Nomina dei tre Sindaci per la revisione del Bilancio 1879 e di due supplenti ad essi;

Provvedimenti a prendersi in merito al riscatto e proposte di eventuali modificazioni dello statuto;

(Eventualmente) Norme per la liquidazione della Società e nomina della Commissione liquidatrice.

Con altro avviso sarà recato a notizia dei signori interessati il regolamento per la suddetta adunanza.

Firenze, 7 novembre 1879.

Il Reggente la Direzione Generale
C. BERTINA.

5217

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 corrente mese, innanzi l'illustrissimo signor prefetto della provincia, o chi per esso, in una delle sale del palazzo della Prefettura in Potenza, si procederà allo esperimento di pubblico incanto, col sistema delle schede segrete, per lo

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada obbligatoria del comune di Castronuovo S. Andrea, in questa provincia, che dal confine territoriale col comune di Calvera, presso il Cozzo Valentino, raggiunge la provinciale S. Chirico Raparo-Roccanova nell'altipiano del Titolo, della lunghezza di metri 6283 14, e per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 45,477 77.

I concorrenti all'asta per essere ammessi a far partiti dovranno esibire certificati di moralità e di idoneità a senso dell'art. 2° dei capitoli d'appalto, e la ricevuta della Tesoreria provinciale attestante l'eseguito deposito provvisorio di lire 2000 a guarentigia dell'asta.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata di una lira e presentate all'asta in pieghi suggellati.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate o per persona da nominare.

L'appalto sarà deliberato a pluralità di offerte al migliore offerente in ribasso del prezzo sul quale viene aperto l'incanto.

L'impresa sarà vincolata al relativo progetto ed al capitolato d'appalto in data 23 giugno 1879.

La cauzione definitiva dell'appalto, che dovrà essere prestata dal deliberatario a guarentigia degli obblighi che assume, è fissata in lire 5000. Tale cauzione potrà esser data in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente nel giorno del contratto, che avrà luogo fra quindici giorni successivi a quello della definitiva aggiudicazione, oppure mediante rilascio del 15 per cento sull'importo degli abbuonconti che dovranno esser pagati in corso dei lavori allo stesso deliberatario a mente dell'articolo 4 del capitolato d'appalto su ricordato. Sarà anche accettata una valida ipoteca in fondi del valore doppio della detta cauzione.

La costruzione della strada che si appalta sarà eseguita nel periodo di anni quattro e condotta a termine con la necessaria alacrità e speditezza in modo da convertire ogni anno in lavoro la somma disponibile presso il comune, derivante dal fondo speciale, ed i pagamenti saranno fatti giusta il disposto dell'art. 16 dei capitoli d'appalto.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto ed all'appalto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile per la presentazione di offerte per miglioramento in ribasso, non inferiori al ventesimo, del prezzo di provvisoria aggiudicazione è fissato in giorni 15 successivi alla pubblicazione del relativo avviso.

Potenza, il dì 8 novembre 1879.

Per detta Regia Prefettura
Il Segretario delegato: SPOLIDORO.

5215

BANCA NAZIONALE TOSCANA
Direzione Generale

AVVISO.

Il Consiglio superiore, visti gli articoli 76, 81, 112, 114 e 128 dello statuto, ha deliberato:

1° Gli azionisti i quali posseggano almeno cinque azioni il dì 29 novembre corrente, e siano iscritti come tali dal dì 29 maggio ultimo scorso, sono convocati in assemblea generale per il dì 29 novembre corrente, a ore 12 meridiane, in Firenze, nel locale della Borsa, in via dei Saponai, n. 3, all'oggetto di eleggere tre consiglieri per completare il Consiglio di Direzione della Sede di Firenze per il prossimo anno 1880, in rinnovazione di quelli che scadono di ufficio per anzianità, signori Ramacci cav. Luigi, Vitta Anselmo e Borri Raffaello; l'ultimo dei quali fu nominato dal Consiglio superiore, in ordine all'articolo 76 dello statuto, a rimpiazzare il posto del defunto cav. Lorenzo Bizzarri; non che per eleggere tre censori che devono funzionare presso la Sede medesima pel detto anno 1880, in rinnovazione dei signori Lamperi Ferdinando, Falcini Eugenio e Nesti Carlo.

2° A forma dello statuto i funzionari scaduti sono rieleggibili.

3° Nel caso che in questa prima convocazione mancasse il numero legale stabilito dall'articolo 81 dello statuto, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione nell'istesso luogo e alla istessa ora il sedici dicembre prossimo, e avranno diritto di intervenire i possessori di non meno di cinque azioni dal dì 16 giugno ultimo scorso al 16 dicembre prossimo.

4° Il modulo secondo il quale potranno essere fatte le procure, ai termini dell'art. 72 dello statuto, sarà depositato alle Sedi e Succursali della Banca, a disposizione dei signori azionisti.

Firenze, il 9 novembre 1879.

5212 *Il Direttore generale*: L. BINARD.

BANCA NAZIONALE TOSCANA
Direzione Generale

AVVISO.

Il Consiglio superiore visti gli articoli 76, 81, 112, 114 e 128 dello statuto ha deliberato:

1° Gli azionisti i quali posseggano almeno cinque azioni il dì 4 dicembre prossimo, e siano iscritti come tali dal dì 4 giugno ultimo scorso, sono convocati in Assemblea generale per il dì 4 dicembre prossimo, a ore 12 meridiane, in Livorno, nel locale della Banca, in via dei Fulgidi, n. 3, all'oggetto di eleggere quattro consiglieri per completare il Consiglio di Direzione della sede di Livorno per il prossimo anno 1880, in rinnovazione di quelli che scadono di ufficio per anzianità, signori Dalgas Federigo, Dewitt cav. Giacomo, Uzielli Angiolo e Rosselli Raffaello; l'ultimo dei quali fu nominato dal Consiglio superiore, in ordine all'articolo 76 dello statuto, a rimpiazzare il posto del cav. Luigi Binard, non che per eleggere tre censori che devono funzionare presso la sede medesima pel detto anno 1880, in rinnovazione dei signori Decugis Enrico, Tossizza baron Teodoro e Borghini cav. avv. Guglielmo.

2° A forma dello statuto i funzionari scaduti sono rieleggibili.

3° Nel caso che in questa prima convocazione mancasse il numero legale stabilito dall'articolo 81 dello statuto, l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione nell'istesso luogo e alla istessa ora il 20 dicembre prossimo, ed avranno diritto d'intervenire i possessori di non meno di cinque azioni dal dì 20 giugno ultimo scorso al 20 dicembre prossimo.

4° Il modulo secondo il quale potranno esser fatte le procure, ai termini dell'articolo 72 dello statuto, sarà depositato alle sedi e succursali della Banca a disposizione dei signori azionisti.

Firenze, il 9 novembre 1879.

5213 *Il Direttore generale*: L. BINARD.

(2ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di affitto di locali per asta pubblica.

Nel giorno 15 del corrente mese di novembre 1879, nell'ufficio di Economato del Ministero della Pubblica Istruzione, alle ore 10 ant. precise, avrà luogo alla presenza del Segretario generale e dell'Economo del Ministero suddetto l'affitto per asta pubblica, e col metodo dell'estinzione della candela vergine, dei locali sottosegnati, di proprietà demaniale.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 1460 per il locale num. 30; lire 1600 pel locale num. 31; e lire 1000 pel locale num. 32; a norma di quanto viene prescritto dal capitolato, che resta visibile nell'ufficio di Economato suddetto tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle 2 alle 4 pom.

I concorrenti per essere ammessi all'incanto dovranno presentare un'istanza su carta bollata da lira una, nella quale dichiarino di attenersi in tutto e per tutto a quanto il suddetto capitolato prescrive, e la ricevuta del deposito di lire 100 fatto a mani dell'Economo suddetto per garanzia e spese di contratto.

Il tempo utile (fatali) per le offerte di aumento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione scadrà il giorno 29 novembre corrente alle ore 10 ant.

Locali terreni, escluse le cantine, situati in via della Minerva, ai civici numeri 30, 31, 32, di proprietà demaniale.

Roma, 1° novembre 1879.

5116 D'ordine del Ministro — *L'Economo*: G. MORIS.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno di lunedì 24 novembre corrente, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in questo ufficio, avanti il Regio prefetto, o chi per esso, all'incanto per l'appalto dei

Lavori di imbancamento dell'arginatura sinistra di Secchia nelle località Croce Superiore, Cerreto, Mantovani, Corte Bertelli e Menadizza, in comune di San Benedetto Po.

L'asta avrà luogo col metodo dell'estinzione delle candele, osservate le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo peritale di lire 52,431 72.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dall'autorità amministrativa competente.

3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 2000 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita in lire 3000, e dovrà essere data nei modi indicati per la cauzione provvisoria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni cinquanta a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico della impresa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato speciale d'appalto in data 26 luglio 1879 dell'ufficio governativo del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 31 ottobre p. p., n. 80702-12994, e del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato, approvato dal Ministero suddetto con decreto 31 agosto 1870, portante la stessa data del capitolato speciale, visibili assieme ai tipi analoghi nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Nel caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, è fissato fin d'ora scadere alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 13 dicembre p. v.

Entro cinque giorni dal definitivo deliberamento deve essere stipulato il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 4 novembre 1879.

5157 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI.

(1ª *pubblicazione*)

BANCO DI NAPOLI — SEDE DI ROMA

AVVISO.

Si porta a pubblica notizia che il signor Anselmo Coen di Fortunato ha dichiarato lo smarrimento di una cartella di C|C su pegno, portante il n. 443, relativa a deposito da lui fatto il 23 novembre 1875 presso il Banco di Napoli in Roma di tre cartelle di rendita italiana 5 0|0 da lire venticinque ciascuna, godimento 1° luglio 1876, distinte coi numeri 080704, 080341, 086955.

Tali titoli furono venduti dal Banco per scadenza del contratto, ed il signor Coen domanda ora un duplicato dell'indicata cartella, onde ritirare la differenza risultata a suo credito tra il prodotto di titoli venduti ed il suo dare.

Si diffida quindi chiunque possa vantar dei dritti sull'accennata differenza, ed opporsi al rilascio del duplicato della cartella dispersa, a darne notizia al Banco entro due mesi dalla pubblicazione del presente avviso, scorso il quale termine, si rilascierà al signor Coen il duplicato richiesto.

Roma, 8 novembre 1879.

5205 IL SEGRETARIO CAPO.

INTENDENZA DI FINANZA IN TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA per ottenuto aumento in grado di ventesimo.

In seguito all'asta tenutasi nel locale di questa Intendenza nel dì 24 ottobre prossimo scorso, venne aggiudicato provvisoriamente in affitto per un sessennio il fondo denominato Ramiti e Sparte, appartenente all'Amministrazione delle Bonifiche in Mondragone, sul prezzo di annue lire 30,400.

Essendosi ottenuta in tempo utile un'offerta di aumento del ventesimo sull'anzidetto prezzo, si fa noto che nel giorno 22 corrente mese, alle ore 12 meridiane, si terranno in questo ufficio d'Intendenza nuovi incanti pubblici pel deliberamento definitivo del succitato affitto in base all'estaglio aumentato a lire 31,920, e sotto le condizioni stabilite nell'avviso del primo incanto delli 8 ottobre corrente anno.

Caserta, 6 novembre 1879.

5194 *L'Intendente*: DE CESARE.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 22 ottobre 1879, per la provvista di foraggi pei quadrupedi dei militari dell'arma stanziati e di passaggio nelle stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie, è stato in incanto d'oggi deliberato come segue:

LOTTI	PREZZO DELL'AVENA		PREZZO DEL FIENO		PREZZO DELLA PAGLIA		PREZZO della razione completa	SOMMA per cauzione e per ogni lotto
	Per ogni miriagramma	Per ogni razione di chilog. 3	Per ogni miriagramma	Per ogni razione di chilog. 6	Per ogni miriagramma	Per ogni razione di chilog. 4		
1° lotto — Provincia di Torino . . .	2 57	0 77	1 20	0 72	0 65	0 26	1 75	3700
2° lotto — Provincia di Alessandria .	2 60	0 78	1 20	0 72	0 70	0 28	1 78	2300
3° lotto — Provincia di Cuneo . . .	2 70	0 81	1 25	0 75	0 75	0 30	1 86	2000

Termine della consegna — A misura del bisogno nelle stazioni.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scadono il giorno 20 novembre 1879, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate nel succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto dalle ore 8 alle ore 11 ant. di ciascun giorno.

5218 Torino, 5 novembre 1879. *Il Direttore dei Conti*: G. BRENTA.

N. 280.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti si addiverrà alle ore 10 antim. di martedì 25 novembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Rovigo avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del Mandracchio, Sostegno e Naviglio di Cavanella Po sul confine fra i comuni di Bottrighe e Loreo, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 11,839, *ed alla esecuzione di lavori necessari per mettere i suddetti Mandracchio, Sostegno e Naviglio nello stato di normale sistemazione, per la presunta somma, pure soggetta a ribasso d'asta, di lire* 7709.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quelli speciali in data 18 e 15 agosto 1879, visibili assieme alle altre carte dei relativi progetti nei suddetti uffizi di Roma e Rovigo.

La manutenzione ed i lavori di sistemazione comincieranno il 1° gennaio 1880; la prima avrà termine il 31 dicembre 1888, ed i secondi dovranno essere ultimati entro il primo quadrimestre 1880.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Rovigo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 2500, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 7 novembre 1879.

Per detto Ministero

5182 *Il Caposezione*: M. FRIGERI

N. 279.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di lunedì 24 novembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Rovigo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quinquennale manutenzione delle opere di verde lungo la sponda destra dell'Adige della 1ª sezione del circondario idraulico di Rovigo, nei comuni di Villa d'Adige, Badia, Lendinara, Cavazzana e di Lusia, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 36,662 54.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 30 maggio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Rovigo.

La manutenzione avrà principio il 1° gennaio 1880 e continuerà fino al 31 dicembre 1884.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal l'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Rovigo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2500, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 18,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 7 novembre 1879.

Per detto Ministero

5181 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

PROVINCIA DI PESARO — COMUNE DI SAN COSTANZO

AVVISO D'ASTA in seguito a miglioramento del ventesimo.

Il sottoscritto presidente del Consiglio d'amministrazione del Consorzio stradale detto di San Costanzo, rende noto che, giusta il suo precedente avviso in data 25 settembre anno corrente, nel giorno 15 ottobre p. p. si è tenuta pubblica asta per appaltare la costruzione della strada comunale obbligatoria consorziale, che dal ponte sul Metauro presso Fano deve condurre al castello di Piagge, come è meglio spiegato in detto avviso, ed è risultato miglior offerente il sig. Baldani Francesco, a cui è stata aggiudicata l'asta al prezzo di lire 54,558 03, in confronto di quello risultante dalla perizia in lire 56,245 38. Essendosi nel termine dei fatali presentata offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo, a termini del regolamento sulla Contabilità generale, nel giorno 27 corrente, alle ore 10 antimeridiane, si terrà un definitivo esperimento d'asta per ottenere un ulteriore miglioramento all'offerta di lire 51,284 55, avvertendo che in caso di mancanza di offerenti l'asta sarà aggiudicata definitivamente, salvo la superiore approvazione, a chi ha presentata l'offerta suenunciata, fermi tutti gli altri patti e condizioni riferibili all'asta stessa, indicati nell'avviso in data 25 settembre decorso, come sopra pubblicato, specialmente quelli del deposito in lire 5624 54, e dei certificati di moralità ed idoneità.

Dato a San Costanzo, 5 novembre 1879.

5193 *Il Presidente*: GIO. BATTISTA SARA.

MUNICIPIO DI RONCIGLIONE

Avviso d'Asta.

Nel giorno 16 novembre in questa residenza, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, avrà luogo il primo esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine pel subappalto del dazio consumo sulla minuta vendita del vino per l'anno 1880 secondo le norme in apposito capitolato descritte.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 11,000, e sarà aggiudicata all'ultimo migliore offerente, con avvertenza che ciascuna offerta non potrà essere inferiore a lire 20.

Potrà concorrere chi oltre all'avere tutti i requisiti voluti dalla legge avrà a garanzia della sua offerta depositate lire 150, ed idonea fideiussione personale, con facoltà alla Giunta di prendere o sui beni della sicurtà o su quelli dell'aggiudicatario analoga ipoteca.

Si avverte che avvenendo la provvisoria aggiudicazione il tempo utile per presentare le offerte in miglioramento del ventesimo scade alle ore 12 del giorno 23 corrente.

Il capitolato e quant'altro inerente all'appalto trovasi visibile nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Ronciglione, li 9 novembre 1879.

Il Sindaco: F. FACCINI.

5209 *Il Segretario*: O. FAVELLI

MUNICIPIO DI VALENZA

AVVISO D'ASTA per l'affittamento novennale di campi, prati e boschi cedui nella valle del Po sotto Valenza.

In esecuzione della deliberazione di questo Consiglio comunale, 12 settembre 1879, resa esecutoria con vidimazione Prefettizia del 20 ottobre u. s. per l'affittamento novennale da avere principio col 1° marzo 1880 e fine con tutto febbraio 1889, dei fondi rustici comunali siti in valle del Po, in questo territorio, per mezzo di pubblici incanti, ed in base della divisione loro in venti lotti distinti, e quali risultanti dal tipo e perizia del geometra signor Raselli Nicola, del 5 maggio 1870 il primo, l'altra del primo settembre corrente anno, si previene il pubblico:

1° Che nel giorno di venerdì 28 corrente novembre, ed alle ore 10 antimeridiane, in Valenza, e nella sala del civico palazzo, si procederà nanti il signor ff. di sindaco all'asta pubblica per l'affittamento, e per un novennio, come sovra computando, di dieci degli infradescritti lotti dei beni suddetti, caduno dei quali verrà deliberato distintamente nello stesso giorno a favore dell'ultimo migliore offerente, all'estinzione della terza ed ultima candela vergine, in aumento dell'annuo fitto come infra a caduno attribuito colla perizia succitata, e semprechè vi siano due oblatori almeno per cadun lotto.

Detti dieci lotti segnati nel tipo e perizia succitati colle lettere A al K inclusivamente sono i dieci primi d'ordine descritti nella tabella di cui infra.

2° Che nel giorno di martedì 2 dicembre prossimo, nanti chi sovra, nello stesso luogo, ora e modo, avranno luogo i pubblici incanti per l'affittamento degli altri dieci lotti dei fondi suddetti distinti in perizia colle lettere L alla U inclusivamente, e che sono descritti ultimi d'ordine nella tabella seguente:

TABELLA DEI FONDI DA AFFITTARSI:

Numero d'ordine	Lettere di indicazione di cadun lotto	NATURA di cadun lotto	UBICAZIONE E COERENZE DI CIASCUN LOTTO	SUPERFICIE di ciascun lotto — in misura decimale — Are	Centiare	in misura antica locale — Moggia	Stara	Tavole	PREZZO d'estimo fitto annuo di cadun lotto — Lire
1	A	Terreni a coltivo e bosco ceduo dolce	Isola degli Orsi, sotto parte del lotto 8° del tipo Visconti, nov. 1843, a nord ed est il comune col lotto 9°, a levante il medesimo col lotto B, a mezzodì la Roggia Grana per metà	431	55	14	»	2	517 86
2	B	Come sovra	Ivi, al nord signori Pastore, all'est il lotto C, al sud Roggia Grana, ed all'ovest lotto A	255	58	8	2	5	204 46
3	C	Come sovra	Ivi, al nord signori Pastore, all'est il lotto E, al sud Roggia Grana, ed all'ovest lotto B	295	20	9	4	8	236 16
4	D	Come sovra	Ivi, al nord signori Pastore, all'est il lotto E, al sud Roggia Grana, ed all'ovest lotto C	308	80	10	»	3	247 04
5	E	Id. con casolare e portico	Ivi, al nord signori Pastore, all'est lotti E, H, al sud Roggia Grana, ed all'ovest lotto D	556	91	18	»	9	501 21
6	F	Terr. a coltivo e ceduo dolce	Ivi, già parte del lotto 6°, tipo Visconti, al nord signori Pastore, all'est lotto G, al sud lotto H, all'ovest lotto E	437	44	14	1	8	699 90
7	G	Come sovra	Ivi, al nord signori Pastore suddetti, all'est lotti M, L, all'ovest lotto E . .	378	36	12	2	4	681 04
8	H	Come sovra	Ivi, già parte del lotto 7°, tipo Visconti, al nord lotto F, all'est lotto K, al sud lotto I, all'ovest lotto E	477	41	15	4	»	883 20
9	I	Come sovra	Ivi, al nord il lotto H, all'est il lotto K, al sud Roggia Grana, all'ovest lotto E	499	19	16	1	9	923 50
10	K	Come sovra	Isola del Porto, già parte del lotto 5°, tipo Visconti, al nord lotto L, all'est lotto S, al sud Roggia Grana, all'ovest lotti I, G	325	77	10	4	8	586 38
11	L	Come sovra	Ivi, al nord lotto M, all'est lotto S, al sud lotto K, ed all'ovest lotto G, con tramediante strada di metà	274	70	8	7	4	494 46
12	M	Come sovra	Ivi, già parte del lotto 3°, tipo Visconti, al nord signori Pastore suddetti, all'est lotto R, al sud lotto L, all'ovest lotto G	193	26	6	2	3	347 86
13	N	Come sovra	Ivi, al nord lotto O, all'est lotto Q, al sud lotti M, R, all'ovest signori Pastore	283	73	9	1	9	510 71
14	O	Come sovra	Ivi, già parte del lotto 2°, tipo Visconti, al nord città di Valenza, all'est strada provinciale, al sud lotti N, Q, all'ovest signori Pastore, Lebba, Terraggio .	386	37	12	4	4	637 51
15	P	Coltivo e canneti . .	Ivi, già parte del lotto 1°, tipo Visconti, al nord ed est il comune, al sud il conte di Groppello, all'ovest strada provinciale	255	63	8	2	5	409 »
16	Q	Terreno a coltivo . .	Ivi, già parte del lotto 3°, tipo Visconti, al nord lotto O, all'est strada provinciale, al sud lotto R, all'est lotto N. . . .	148	06	4	6	6	266 50
17	R	Come sovra, con scavi	Ivi, al nord lotto Q, all'est strada provinciale, al sud strade di metà e cave ghiaia, all'ovest lotto M	268	48	8	5	9	375 87
18	S	Terr. a coltivo e ceduo dolce	Ivi, già parte dei lotti 2° e 5°, tipo Visconti, al nord strade di metà, all'est lotto T, al sud Roggia Grana, all'ovest lotti K, L	462	26	15	»	1	670 27
19	T	Come sovra	Ivi, già parte del lotto 4°, tipo Visconti, al nord strada di metà, all'est conte di Groppello e strada provinciale, al sud Roggia Grana, all'ovest lotto S .	436	65	14	1	5	611 31
20	U	Terreno ceduo dolce .	Ivi, già parte del lotto 1°, tipo Visconti, al nord conte di Groppello, all'est il comune, al sud Roggia Grana, all'ovest strada provinciale	441	24	14	2	7	595 67
			Totale . . .	7116	59	231	1	1	10393 91

Gli incanti suddetti saranno aperti per cadun lotto sul prezzo d'annuo fitto ad ognuno dei medesimi attribuito come sovra, in relazione alla perizia succitata, ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 5.

L'affittamento è fatto a corpo e non a misura, e per regolare la riduzione dell'annuo fitto nei casi previsti dal capitolato contrattuale, il fitto si intenderà distribuito ad un tanto per ogni quantità di are 30 79, tenuta a base la superficie a cadun lotto come sovra attribuita; il pagamento del fitto dovrà farsi a trimestri anticipati.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno depositare un'ora prima almeno dell'apertura della medesima una somma eguale all'ammontare del decimo del fitto dell'intero novennio segnato a base del lotto o lotti cui aspirano, e ciò od in denaro od in biglietti di Banca Nazionale o di altre Banche di corso obbligatorio, od in certificati di credito sul Debito Pubblico dello Stato da riceversi al valore di corso del giorno antecedente, ed anche mediante vaglia regolare debitamente registrato, e rilasciato da persona notoriamente responsale.

Il contratto dovrà essere garantito per tutte le obbligazioni espresse nel capitolato contrattuale e perizia succitata da inserirsi all'atto di deliberamento, mediante ipoteca per una somma eguale all'importare di due anni di fitto su beni stabili liberi da ogni vincolo od ipoteca, tanto proprie che di cauzionario, ed anche mediante il vincolo di cedole del Debito Pubblico dello Stato da computarsi come sopra.

I fatali per l'aumento di somma non inferiore al ventesimo del prezzo per cui ognuno dei suddetti lotti sarà deliberato in caduno dei suindicati giorni, sono stabiliti a giorni quindici rispettivamente successivi, e così scadranno rispettivamente come sovra alle ore 12 mer. dei giorni 13 e 17 del dicembre prossimo.

L'affittamento è inoltre vincolato all'osservanza delle condizioni tutte di cui nel capitolato stabilito colla deliberazione consulare e colla perizia avanti citate, che col tipo Raselli, di cui sovra, sono visibili a chiunque in questa civica segreteria, nelle ore d'ufficio di ciascun giorno.

Si avvertono gli aspiranti all'asta che quando volessero più ampi schiarimenti sull'entità e confini di cadun lotto avranno perciò a loro disposizione apposito indicante, facendone richiesta a questo ufficio.

Le spese d'asta, atti, registrazione, inscrizione ipotecaria, testimoniali di Stato e copie sono a carico dei deliberatari in proporzione del prezzo fitto del lotto o lotti loro aggiudicati, e si osserveranno nel resto le norme per le aste pubbliche stabilite col regolamento per la Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

Valenza, 6 novembre 1879.

Per detto Municipio
Il Segretario: Avv. MARCHESE.

5185

N. P. 60278.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA pei lavori murari alla galleria dell'acqua Felice.

Avendo questa comunale Amministrazione deliberato di procedere all'appalto dei lavori murari relativi alla sistemazione della galleria dell'acqua Felice, dal raccordo attuale in via del Grillo con la nuova galleria del Quirinale sino al Campidoglio, ed alla costruzione della fogna sottoposta alla galleria da eseguirsi lungo la via Bonella con diramazione lungo la via della Salara Vecchia per la prevista spesa di lire 81,700, si deduce a pubblica notizia che, stante la decretata abbreviazione dei termini, al mezzodì del giorno 17 del corrente mese, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi al sig. sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per accensione di candela a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1° I lavori dovranno compiersi interamente nel tempo e termine di mesi 3.

2° Gli offerenti per concorrere all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, nonchè la fede criminale di recente data e quella della Cassa comunale comprovante l'eseguito deposito di lire 8170 a garanzia dell'offerta. L'assuntore dovrà poi depositare lire 1000 per le spese approssimative del contratto che saranno ad intero suo carico.

3° Fino al mezzodì del giorno 27 del corrente mese potranno essere presentate al sig. sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il capitolato e l'annesso piano di esecuzione sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 10 antim. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 8 novembre 1879.

5199 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1° Rivendita n. 1 nel comune di Cascina dei Pecchi, assegnata per le leve al magazzino del 1° circondario in Milano, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 426 88 all'anno;

2° Rivendita n. 3 in Pozzolo, frazione di Quintosole, assegnata per le leve al magazzino del 2° circondario in Milano, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 160 19 all'anno;

3° Rivendita n. 1 alla Cascina del Sole, frazione di Bollate, assegnata per le leve al magazzino del 1° circondario in Milano, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 186 56 all'anno;

4° Rivendita n. 1 in Muggiò, assegnata per le leve dei generi al magazzino di Monza, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 323 58 all'anno.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Milano, addì 31 ottobre 1879.

5178 *Per l'Intendente*: GARIBALDI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI BARI

AVVISO D'ASTA per la provvista di foraggi.

Stante la diserzione del primo incanto si fa noto che nel giorno di sabato 15 novembre 1879, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Bari, nella caserma dei Reali carabinieri, sita nel Castello di detta città, avanti il comandante la legione, presidente del Consiglio, nuovamente a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto in sei lotti dei foraggi (avena, crusca e paglia) pei cavalli dei militari dell'arma stanziati e di passaggio nelle stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie, per il periodo di un anno, cioè dal primo gennaio 1880 a tutto dicembre anno suddetto, come dallo specchio che segue:

INDICAZIONE dei generi	QUANTITÀ dei generi per ogni razione	N. dei lotti	DENOMINAZIONE DEI LOTTI e provincie comprese in ciascun lotto	Quantità approssimativa dei foraggi da provvedere durante l'appalto			NUMERO delle stazioni a cavallo comprese in ciascun lotto	SOMMA a cauzione di ciascun lotto	TERMINI della consegna
				Avena Chilog.	Crusca Chilog.	Paglia Chilog.			
		Sei	1° lotto — Provincia Bari	50000	35000	200000	13	2500	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1880 a misura del bisogno nelle stazioni.
Avena	Chil. 3		2° lotto — Provincia Lecce	69000	42000	216000	17	3100	
Crusca	Chil. 2		3° lotto — Provincia Potenza	52000	41000	213000	16	2900	
Paglia mangiativa	Chil. 4		4° lotto — Provincia Cosenza	39000	28000	160000	10	2100	
Paglia da lettiera	Chil. 3		5° lotto — Provincia Catanzaro	41000	32000	162000	11	2300	
			6° lotto — Provincia Reggio	23000	14000	29000	4	700	

A termine dell'art. 88 approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa legione e presso i comandanti nelle provincie, circondari e sezioni dipendenti, non che presso l'Amministrazione delle altre legioni, ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filogranata, col bollo ordinario da una lira; sono escluse le offerte scritte su carta libera e munita di marche da bollo.

Tali offerte dovranno contenere la precisa e chiara specificazione dei prezzi che si esibiscono in ciascun lotto per l'avena, per la crusca e per la paglia, in ragione di ogni miriagramma per ciascuna derrata, ed il costo della razione, composta come sopra è indicato, come ad esempio:

		Costo della razione completa.	
Avena, per ogni miriagramma,	lire...	K. 3 avena	lire...
Crusca, id.	lire...	K. 2 crusca	lire...
Paglia mangiativa, id.	lire...	K. 4 paglia mangiativa	lire...
Paglia da lettiera, id.	lire...	K. 3 paglia da lettiera	lire...
		Totale del costo della razione	lire...

I suddetti prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto un prezzo inferiore, o per lo meno uguale a quello stabilito nella scheda suggellata, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati. A partiti uguali sarà data la preferenza a quelli che comprenderanno maggior numero di lotti.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dalle ore 1 pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio di amministrazione suddetto, ovvero presso quelle altre legioni il versamento della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Se il deposito sarà costituito in titoli di rendita pubblica dovrà essere accompagnato con una distinta sottoscritta dal concorrente, la quale conterrà le indicazioni dei titoli, la data di creazione, il numero d'iscrizione, la rendita e sua decorrenza ed il capitale nominale.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto si ricevono in tutti i giorni, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filogranata col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni, e che non abbiano specificato sulla busta e nell'interno per quali lotti si chiede di concorrere; e finalmente che non abbiano ben dichiarati i prezzi per ciascun genere, ogni miriagramma ed ogni razione completa.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle legioni sovraccennate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa prima dell'apertura delle schede del Consiglio d'amministrazione, che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Tutte le spese relative agli incanti ed al contratto, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione nei giornali, di registro, di rogito, ecc. ecc., saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa della stampa dei capitoli d'appalto generali e speciali occorrenti per la stipulazione del contratto, e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Bari, li 5 novembre 1879.

Per il Consiglio
Il Direttore dei Conti: MILETTI GIACOMO.

5227

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo *per l'appalto del servizio di fornitura delle Carceri giudiziarie della provincia di Alessandria.*

A tenore dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che in tempo utile è stata presentata offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo sotto indicato. Si avverte quindi che il giorno di giovedì ventisette corrente mese, alle ore dieci antimeridiane, presso quest'ufficio di Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si procederà a nuovo incanto sul prezzo stato variato col ribasso ottenuto nella prima aggiudicazione delli 14 ottobre ultimo scorso e seguito ribasso del ventesimo.

Il presente avviso ha relazione con quello stato pubblicato colla data delli 18 settembre 1879 dal Ministero dell'Interno.

QUADRO DIMOSTRATIVO.

DIARIA fissata per la prima asta in centesimi	Già deliberato all'asta il 14 ottobre ultimo scorso col ribasso di un centesimo	PREZZO RIDOTTO del ventesimo sul quale si aprirà il nuovo incanto	QUANTITÀ APPROSSIMATIVA nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria	IMPORTO del deposito per adire all'asta	IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato	ESEMPLARI dei capitoli d'onere a carico del deliberatario: Quantità	ESEMPLARI: Importo
1	2	3	4	5	6	7	8
70	69	65 55	750,000	6000	1000	5	11 25

Condizioni generali.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sotto indicate.

2° L'appalto avrà principio al 1° di gennaio 1880 e terminerà al 31 dicembre 1884.

3° Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'art. 3° dei capitoli di oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri. L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e verrà osservato il disposto dal titolo 2°, capo terzo, sezione 1ª del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi, di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7° Gli Stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario descritti nella tavola *A* dei capitoli, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'oneri quanto i campionari trovansi visibili presso l'ufficio di Prefettura.

8° L'appalto sarà deliberato al miglior offerente, qualunque sia il numero dei concorrenti, ed in mancanza di questi rimarrà definitivamente aggiudicato a colui sull'offerta del quale fu riaperto l'incanto.

9° Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

10° Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª del quadro dimostrativo. Il deliberatario ommettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto perderà il deposito di cui è parola alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

11° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 7ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Condizioni speciali.

1° Tenuti fermi tutti gli obblighi attualmente portati a carico dell'Impresa dal capitolato 15 luglio 1871, l'appaltatore della provincia di Padova e quando ne riceveranno l'ordine anche quelli delle altre provincie suindicate, dovranno fornire alle guardie carcerarie governative il vitto da sano e da malato conforme alle prescrizioni dell'articolo 107, lettere C e E, e delle rispettive tavole annesse al capitolato, salvo le modificazioni risultanti da quelle unite al regolamento 27 luglio 1873, non che gli oggetti da mensa indicati nella parte seconda della tavola Q. In compenso di tali somministrazioni verrà corrisposta all'appaltatore una lira per ogni giornata di presenza delle guardie suddette.

2° L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3° A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere.

Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno dei detti stabilimenti al principio dell'appalto. Lo appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4° La multa speciale a carico dell'Impresa nei casi previsti dall'art. 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'Autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5° La provvista dei sacconi per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6° Il 3° alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'art. 181 dei capitoli (Vedi parte 2ª, titolo 1°).

7° L'art. 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (Vedasi art. 61) i detenuti che indossano abiti propri ove giungano ad 1/5 della intiera popolazione detenuta.

8° A parziale modificazione della tavola A annessa al capitolato le coperte di lana della qualità e peso conformi al nuovo campione saranno fornite dalla Casa penale di Volterra al prezzo ridotto di lire dodici cadauna.

9° A cominciare dal 1° luglio 1880 gli appaltatori acquisteranno dalle manifatture degli stabilimenti penali i sotto notati oggetti di corredo carcerario ai seguenti prezzi ribassati, fermi stanti però quelli ora vigenti per le provviste che loro occorressero dal 1° gennaio al 30 giugno 1880.

NUMERO progressivo corrispondente a quello della tavola attuale	TESSUTI		PREZZI che restano in vigore dal 1° gennaio a tutto il 30 giugno 1880		PREZZI RIBASSATI che andranno in vigore dal 1° luglio 1880 fino al termine dell'appalto	
			Altezza	Prezzo unitario	Altezza	Prezzo unitario
21	Tela canapina forte denominata traliccio per abiti	M.	0 75	1 15	0 74	1 »
22	Tela canapina forte denominata traliccio per sacconi	»	0 95	1 50	0 95	1 30
23	Tela greggia canapina per camicie	»	0 80	0 95	»	»
»	Tela greggia di cotone per camicie (da sostituirsi alla suddetta dal 1° luglio 1880)	»	»	»	0 76	0 75
24	Tela greggia canapina per lenzuola e asciugatoi	»	0 75	0 90	»	»
»	Tela greggia canapina per lenzuola (da sostituirsi alla suddetta dal 1° luglio 1880)	»	»	»	0 75	0 80
25	Detta per guanciali, federe e soppanni	»	0 62	0 75	»	»
»	Detta per guanciali, federe e asciugatoi (da sostituirsi alla suddetta dal 1° luglio 1880)	»	»	»	0 62	0 65
»	Detta di cotone (baseno greggio) per federe o soppanni (da sostituirsi alla suddetta dal 1° luglio 1880)	»	»	»	0 62	0 65
26	Traliccio di cotone a righe bianco-turchine per sopracoperte	»	1 »	2 »	1 »	1 20

5142 Alessandria, 3 novembre 1879. *Il Segretario Delegato*: G. MARCHETTI.

P. N. 62079.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA per fornitura e messa in opera di condotture alla galleria dell'acqua Felice.

Onde provvedere alla fornitura e messa in opera delle nuove condotture in ghisa, sistema *Petit*, a giunzioni elastiche con cautchout vulcanizzato, per la distribuzione dell'acqua Felice nella galleria che sottopassa le vie del Grillo, Arco de' Pantani, Bonella ed Arco di Settimio Severo fino al Campidoglio, per la prevista spesa di lire 74,800, avrà luogo, stante la decretata abbreviazione de' termini, alle ore 12 meridiane del giorno 17 del corrente mese, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio ed innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, l'esperimento della gara dell'asta, col metodo dell'accensione di candela a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, osservate le seguenti disposizioni:

1° La fornitura ed i relativi lavori dovranno essere compiuti nei termini stabiliti dal capitolato.

2° I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, nonchè la fede criminale di recente data e quella della Cassa comunale, con cui si provi aver depositato la somma di lire 7480 a garanzia del contratto. Il deliberatario definitivo dovrà eseguire il deposito di lire 1000 per le spese inerenti che saranno ad intero suo carico.

3° Fino al mezzodì del giorno 27 corrente mese potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il capitolato ed il piano d'esecuzione sono a tutti ostensibili nella segreteria generale dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 8 novembre 1879.

5200 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

AVVISO D'ASTA in 1° esperimento *per l'appalto della fornitura dell'Ospedale delle povere donne nel biennio* 1880-1881.

In esecuzione dell'atto consigliare 4 ottobre ultimo scorso, munito del *visto* di esecutorietà,

Si rende noto che il giorno 17 corrente, alle ore 12 meridiane (attesa l'abbreviazione dei termini), in questa civica residenza si terrà un'asta pubblica, ad estinzione di candela vergine, per deliberare l'appalto suddetto.

Nessuno sarà ammesso all'incanto se prima non deposita presso il sottoscritto la somma di lire mille a garanzia delle spese d'asta, le quali sono tutte a carico dell'aggiudicatario, compresa quella di tre copie in carta libera degli atti d'asta per uso della Deputazione è dell'ufficio comunale. — Ugualmente dovrà presentare una dichiarazione in carta di legge, firmata da un fidejussore di gradimento del Municipio, il quale si obblighi solidalmente per l'esecuzione completa di tutti gli obblighi che assumerà il deliberatario.

L'asta sarà presieduta dal signor comm. ff. di sindaco, o suo delegato, e sarà aperta sulla somma di lira una per ogni testa e per ogni giornata di presenza nell'Ospedale.

Ciascuna offerta di ribasso non potrà essere minore di centesimi due.

Sono richiamate per il procedimento le disposizioni tutte del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, per cui non si farà luogo ad aggiudicazione ove non si abbiano le offerte almeno di due concorrenti.

L'appalto verrà aggiudicato a colui che farà il maggiore ribasso, salvi gli esperimenti di vigesima e di nuovo incanto, per il primo dei quali scade il termine utile col mezzogiorno del 23 corrente novembre.

In quest'ufficio di segreteria trovasi ostensibile il capitolato d'appalto, approvato dal Consiglio il 4 ottobre ultimo scorso.

Dalla Segreteria municipale, Civitavecchia, 7 novembre 1879.

5211 S. CECCARELLI *Segretario com. sost.*

INTENDENZA DI FINANZA DI GENOVA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

N. d'ordine	LOCALITÀ in cui è situata la rivendita	COMUNE	MAGAZZINO assegnato per la levata dei generi	REDDITO lordo annuo
1	Lerca	Cogoleto . . .	Voltri	165 »
2	Orco (*)	Orco	Loano	100 »
3	Pontinvrea . . .	Pontinvrea . .	Cairo Montenotte .	400 »
4	Bolzaneto	Bolzaneto . . .	S. Pier d'Arena . .	352 »
5	Fabiano (*) . . .	Spezia	Spezia	100 »
6	Senarega	Casella	Genova 2° Circondario	54 59
7	Rifreddo	Murialdo . . .	Cairo Montenotte .	150 »
8	Montebruno 2° . .	Montebruno . .	Torriglia	93 52
9	Montefreddo (*) . .	Mallare . . .	Cairo Montenotte .	80 »
10	Tasarello	Lumarzo . . .	Torriglia	50 »
11	Plodio	Plodio	Cairo Montenotte .	45 »
12	Magnasco	S. Stefano d'Aveto	Chiavari	220 »
13	Aveno (*)	Tribogna . . .	Recco	80 »
14	Corsanego	Pieve di Sori . .	Recco	235 06
15	Roccatagliata . .	Roccatagliata .	Recco	222 49
16	Paraggi	Paraggi . . .	Rapallo	150 »
17	S. Lorenzo . . .	Murialdo . . .	Cairo Montenotte . .	164 50

(*) Di nuova istituzione.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Genova, addì 30 ottobre 1879.

5094 *L'Intendente*: CASTAGNINO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Avviso di seguito deliberamento.

Al seguito dell'incanto tenutosi in questo giorno presso questa Prefettura, in conformità dell'avviso d'asta 3 ottobre 1879, per lo

Appalto del servizio di fornitura della Colonia dei domiciliati coatti all'Isola del Giglio, apertosi sul prezzo di cent. 63 per ogni giornata di presenza di ciascun coatto sano ed ammalato (compresovi pure ogni compenso per le forniture fatte per l'appaltatore, salvo la eccezione prevista dall'art. 26 del capitolato 18 settembre 1876) venne provvisoriamente deliberato l'appalto medesimo per cent. 62 e 37 dieci millesimi per ogni giornata di presenza di ciascun coatto, dietro l'ottenuto ribasso di dieci millesimi per ogni lira sul prezzo d'asta.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione del detto prezzo, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e dal certificato prescritto col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 25 p. v. novembre.

Ove più offerte fossero presentate sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Scansano, 28 ottobre 1879.

5143 *Il Segretario delegato*: C. PERUZZI.

REGIA PREFETTURA DI MESSINA

Avviso per aumento di ventesimo.

Si fa noto al pubblico che a seguito dell'incanto tenutosi oggi, conformemente all'avviso d'asta del 10 ottobre p. p., i lotti sottoindicati vennero aggiudicati provvisoriamente con gli aumenti segnati a margine di ciascuno di essi.

N. d'ordine	INDICAZIONE dei materiali fuori uso	Quantità	PREZZO unitario di stima	AMMONTARE	
				Aumento ottenuto nella aggiudicazione dei lotti	Totale di aggiudicazione dei lotti
	Lotto primo				
1	Acciaio in cerchioni . . . Chil.	28622 »	0 10	20 0/0	3,434 64
	Lotto secondo				
1	Acciaio in genere . . . Chil.	5356 97	0 18	8,333 0/0	1,044 61
	Lotto terzo				
1	Acciaio in ruotaie . . . Chil.	4416 »	0 08	18,75 0/0	419 52
	Lotto sesto				
1	Assi smontati per carri e carrozze n. 2 . . . . . Chil.	303 »	0 08		
2	Ruote smontate da carri e carrozze in ferro e ghisa n. 144 . »	23046 »	0 05	1 0/0	1,188 30
	Lotto settimo				
1	Bilance a ponte portatili da quintali 3 . . . . N.	1 »	10 »		
2	Bilance a ponte portatili da quintali 10 . . . . »	3 »	20 »	120 0/0	154 »
	Lotto ottavo				
1	Bronzo in pezzi da rifondere Chil.	12897 »	1 30	0,7692 0/0	16,895 07
	Lotto nono				
1	Ferro in cerchioni . . . Chil.	4960 »	0 07	85,714	644 80
	Lotto decimo				
1	Ferro in ruotaie . . . . Chil.	606765 »	0 07	57,142 857	66,744 15
	Lotto undicesimo				
1	Ferro in caldaie da locomotive Chil.	23476 »	0 05		
2	Id. locomobili . »	4340 »	0 05	4 0/0	1,446 43
	Lotto dodicesimo				
1	Ferro in pezzi minuti . . Chil.	157424 20	0 06	2 0/0	9,634 36
	Lotto tredicesimo				
1	Ferro in pezzi grossi . . Chil.	55326 »	0 06	30 0/0	4,315 43
	Lotto quattordicesimo				
1	Ghisa da rifondere . . . Chil.	66478 70	0 04	77 0/0	4,706 70
	Lotto quindicesimo				
1	Ottone in pezzi da rifondere Chil.	20531 »	0 80	2 0/0	16,753 30
	Lotto sedicesimo				
1	Rame in pezzi da rifondere Chil.	14953 »	1 10	22 0/0	20,066 93
	Lotto diecisettesimo				
1	Zinco da rifondere . . . Chil.	1293 30	0 10	101 0/0	259 95
	Lotto diciottesimo				
1	Limatura e tornitura di ottone e bronzo . . . . Chil.	150 »	0 90		
2	Ottone in tornitura . . . . . »	439 »	0 50		
3	Pakfong da rifondere . . . . »	2 »	2 »		
4	Pakfong in tornitura . . . . »	1 90	2 »		
5	Ghisa in tornitura . . . . . »	4000 »	0 01		
6	Ferro in ricci . . . . »	60450 »	0 01	40 0/0	1,409 52
	Lotto diecinovesimo				
1	Rame in tornitura . . . Chil.	2667 »	1 »	50 0/0	4,000 50
	Lotto ventesimo				
1	Bronzo in tornitura . . Chil.	5165 »	1 10	11 0/0	6,306 47
	Lotto ventunesimo				
1	Piattaforme incomplete . N.	8 »	250 »	3 0/0	2,060 »
	Lotto ventiduesimo				
1	Piombo da rifondere . . Chil.	385 »	0 30	40 0/0	161 70
	Lotto ventitreesimo				
1	Barili in legno ferrati . . N.	5 »	1 »		
2	Carrelli per la manutenzione »	1 »	20 »		
3	Pietre da arruotare . . . . »	6 »	0 50		
4	Cinghie in cuoio da m/m 80 Chil.	21 »	0 15		
5	Idem » 100 »	11 35	0 15	4 0/0	34 16
	Lotto ventiseiesimo				
1	Bordure in pezzi assortite. Chil.	227 »	0 04		
2	Corda in pezzi . . . . . . »	161 50	0 05		
3	Ritagli di coiame e pelli . . »	139 60	0 05		
4	Stoffa di crine in pezzi . . . »	394 »	0 01		
5	Stracci assortiti . . . . . . »	322 20	0 05		
6	Tela americana in pezzi . . »	486 60	0 01	3 0/0	96 87

NB. Gli incanti per i lotti 4, 5, 24 e 25 sono andati deserti.

Avvertenze:

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in grado di ventesimo in aumento del montare a cui vennero i detti lotti provvisoriamente aggiudicati, le quali offerte dovranno essere accompagnate dal deposito prescritto coll'avviso succitato, scade col mezzogiorno del 19 corrente novembre, come già si è avvertito con l'avviso stesso. Tali offerte dovranno essere fatte in carta bollata da una lira, e dovranno essere non inferiori al 5 0|0 in aumento del montare di aggiudicazione dei lotti.

Per i lotti per cui sarà fatto l'aumento in grado di ventesimo si aprirà un incanto definitivo nel giorno che sarà stabilito con apposito avviso.

Messina, 4 novembre 1879.

5187 *Il Segretario*: S. FERAUDI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI CAPUA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 27 ottobre 1879 per la provvista di

Lotto unico

Piombo diverso (filato) chilog. 116000, *per lire* 69,600,

Da consegnarsi nei magazzini della suddetta Direzione nel termine di giorni sessanta per chil. 50000 e di giorni novanta pei rimanenti chil. 66000 dal dì dello avviso dell'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 1 12 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia il fatali per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 13 novembre 1879, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta in lire 7000.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 ant. alle 12 merid.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Dato in Capua, addì 8 novembre 1879.

Per la Direzione

5221 *Il Segretario*: G. DE GENNARO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso di seguito deliberamento.

Col ribasso di lire 2 per ogni cento lire del prezzo peritale e quindi per lo importo di lire 59,856 66 venne deliberata l'asta che ebbe luogo oggi in relazione all'avviso 17 ottobre 1879, n. 10305, per l'appalto dei

Lavori di imbancamento del tratto d'argine destro di Po, denominato Golena Borgofranco, in comune di Borgofranco, per l'estesa di metri 913.

Ora si avverte nuovamente che il termine utile per presentare a quest'ufficio offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione va a scadere alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 26 novembre corr., osservando che l'offerta di miglioria deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dalla autorità amministrativa competente;

3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 4000 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita in lire 10,000, e dovrà essere data di conformità dell'articolo 6 del capitolato generale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni sessanta consecutivi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 20 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

I capitoli d'onere coi tipi del lavoro sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Mantova, 7 novembre 1879.

5216 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 25 ottobre 1879 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 3 nel comune di Iglesias, piazza La Marmora, nel circondario di Iglesias, provincia di Cagliari, e del presunto reddito annuo lordo di lire 9008 24, si fa noto che nel giorno 15 del mese di novembre, anno 1879, alle ore 11 ant., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Cagliari un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino vendita in Iglesias.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato la propria offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Cagliari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira.
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto.
3. Essere garantite mediante deposito di lire 900 82, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito però potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, e per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Cagliari, il 25 ottobre 1879.

5174 *L'Intendente*: F. GARIN.

CITTÀ DI GENOVA

UFFICIO DI EDILITA' E LAVORI PUBBLICI

Avviso d'Asta.

Essendo stato offerto ed accettato in tempo utile il ribasso di lire 5 95 per cento all'annuo prezzo di lire 23,254, per il quale, con atto di deliberamento in data 21 ottobre p. p., era stato preparatoriamente aggiudicato l'appalto della

Manutenzione ordinaria biennale degli stabili di proprietà, o di uso del Municipio di Genova,

Si previene il pubblico che il giorno 29 novembre corrente, alle ore una pomeridiana, avrà luogo in una delle sale del palazzo di città, nanti il sindaco, e col mezzo dell'estinzione dei lumi, il secondo e definitivo incanto per l'appalto medesimo, alle stesse condizioni di cui nel primo avviso d'asta in data 23 settembre p. p.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 21,870 39.

I concorrenti a far partito dovranno:

1. Far inscrivere nella segreteria del comune, un giorno prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità, e deporvi i certificati comprovanti la loro capacità.
2. Depositare nella Tesoreria civica lire 10,000 a garanzia del contratto e lire 1000 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro, ed altre relative; queste somme verranno restituite ultimato l'incanto; quelle però dell'aggiudicatario continueranno a rimanere depositate in garanzia del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili a chiunque nel civico ufficio dei lavori pubblici in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Genova, 7 novembre 1879.

5204 *Il Segretario del Municipio*: CORSI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 17 del corrente novembre, nella sala degli incanti in Napoli, sita alla strada S. Lucia a Mare, accosto alla Caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, innanzi il commissario direttore delegato dal Ministero della Marina, e presso la Direzione di Commissariato del 1° dipartimento marittimo in Spezia, e quella del 3° dipartimento in Venezia, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per la provvista, in un sol lotto, al detto 2° dipartimento durante l'anno 1880 di

Canapa greggia per la complessiva somma di lire 244,998 60.

La consegna sarà fatta nella sala di ricezione del R. cantiere di Castellammare nel modo indicato nel relativo capitolato.

Coloro che vorranno concorrere al detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata la impresa provvisoriamente a quell'offerente, che, dei tre incanti, risulterà il maggior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, e che abbia superato, od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda segreta dell'Amministrazione marittima.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lira una e venti.

Le più dettagliate condizioni di appalto sono visibili presso le anzidette Direzioni di Commissariato.

Per superiore disposizione essendo stati ridotti i termini pel procedimento d'incanti, il tempo utile (fatali) per offerire il ribasso, non inferiore al ventesimo, è fissato a giorni 8 decorrendi dal mezzodì del giorno in cui verrà pubblicato l'avviso di seguito deliberamento.

Il deposito a farsi a garanzia del contratto è di lire 24,500 in contanti, od in tante cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo nel giorno in cui si eseguirà il deposito raggiunga la somma di sopra indicata, da versarsi nella Cassa dei Depositi e Prestiti per rimanervi fino a che l'impresa medesima non avrà avuto il suo pieno adempimento.

Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, in Spezia, Napoli e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto, presso le autorità che lo presiedono.

Per le spese approssimative di contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto della stipula lire 1600.

Napoli, 9 novembre 1879.

5168 *Il Commissario ai Contratti*: GAETANO DE GOYZUETA.

REGIA PREFETTURA DI CHIETI

Avviso d'Asta

per l'appalto del servizio di fornitura del sifilicomio di Chieti.

Gli incanti pel detto appalto avranno luogo in quest'uffizio di Prefettura, alla presenza del signor prefetto della provincia, o di chi verrà da lui delegato, nel giorno di giovedì 27 corrente mese di novembre, alle ore 11 antim., col metodo delle candele vergini, e con le seguenti

Condizioni:

1. L'appalto sarà regolato dal capitolato d'oneri approvato al Ministero dell'Interno e datato 20 ottobre 1871.
2. Il prezzo d'asta è fissato invariabilmente nella somma di lira una e centesimi trentacinque (L. 1 35) per ognuna delle giornate di presenza di cui all'articolo 3 del capitolato predetto.
3. L'appalto avrà la durata di un quinquennio dal 1° gennaio 1880 al 31 dicembre 1884.
4. L'appalto medesimo sarà deliberato al migliore offerente a ribasso.
5. Per concorrere all'asta dovrà farsi il deposito di lire novecento, in numerario od in biglietti di Banca nelle mani di chi presiede all'asta stessa.
6. La cauzione a prestarsi dal deliberatario definitivo è determinata a lire ottomilacento in cartelle al portatore del Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato, ritenuto l'ammontare presuntivo della fornitura per tutto il quinquennio in lire ottantunmila (L. 81,000).
7. In caso di deliberamento, il termine a presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione sarà di giorni quindici dalla pubblicazione dell'apposito avviso.
8. Le spese tutte dell'asta, contratto, registro, stampe degli avvisi, inserzioni di essi, copie, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario.

Il capitolato d'oneri summentovato trovasi depositato in questa Prefettura, ove è lecito a chicchessia di prenderne visione in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Chieti, 3 novembre 1879.

5195 *Il Segretario di Prefettura*: Avv. MAGALDI VITO.

INTENDENZA DI FINANZA IN ALESSANDRIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa situate nei seguenti comuni:

1. Mombaruzzo, frazione Casalotto, dell'annuo reddito di lire 135.
2. Cessole, frazione Alta, dell'annuo reddito di lire ....
3. Ricaldone, dell'annuo reddito di lire 454.
4. Montegrosso, frazione Cinaglio, dell'annuo reddito di lire 100.
5. Mombercelli, dell'annuo reddito di lire 840.
6. Cortazzone, dell'annuo reddito di lire 258.
7. Asti, frazione Revignano, dell'annuo reddito di lire ....
8. Moncucco, dell'annuo reddito di lire 507.
9. Murisengo, frazione Sorina, dell'annuo reddito di lire 100.
10. Gavi, frazione Alice, dell'annuo reddito di lire 120.
11. Villalvernia, frazione Bettola, dell'annuo reddito di lire 185.
12. Fabbrica Curone, frazione Salagni, dell'annuo reddito di lire 207.
13. Casasco, dell'annuo reddito di lire 148.

Le suddette rivendite, delle quali la 1ª e la 3ª sono assegnate per le leve al magazzino di Acqui, la 2ª a quello di Cortemiglia, la 4ª, 5ª, 6ª, 7ª a quello di Asti, l'8ª a quello di Chieri, la 9ª a quello di Moncalvo, la 10ª a quello di Novi e le rimanenti a quello di Tortona, saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Alessandria, li 31 ottobre 1879.

5055 *Per l'Intendente:* ISOLABELLA.

MUNICIPIO DI CAPUA

AVVISO.

Il sottoscritto per seguito della deserzione d'incanto nel giorno sotto stante, rende noto al pubblico che nel dì 14 corrente, alle ore 11 a. m., avrà luogo nella segreteria comunale l'aggiudicazione dell'appalto a ribasso, ad estinzione di candela, per la ricostruzione a nuovo, ed a basoli vulcanici, del Corso Gran Priorato di Malta, e diversi vicoli nell'interno della città, giusta il progetto approvato, per la spesa di lire 60,559 60 aumentata del 2 per cento dalla Giunta comunale per la facoltà avutane dal Consiglio municipale.

Il capitolato d'oneri e gli altri documenti a corredo trovansi ostensibili nella suddetta segreteria dalle 8 a. m. fino alle 2 p. m.

I termini del ventesimo decorreranno sino al mezzodì del giorno diciannove corrente novembre.

Capua, 8 novembre 1879.

Il Sindaco: S. GAROFARO.

5208 *Il Segretario comunale*: Carlo Di Gennaro.

PROVVEDIMENTO
per dichiarazione d'assenza.
(2ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Verona con decreti 18 giugno, numero 3011, e 18 agosto, n. 707, 1879, ritenuta ammissibile la domanda dei signori Emilia Vecelli-Probizer, Gerardo Vecelli e Antonio Vecelli, eredi presunti, per dichiarazione d'assenza di Angelo Vecelli fu Giuseppe, ordinò fossero assunte informazioni.

Tanto si rende noto a sensi e per gli effetti dell'art. 23 Codice civile.

4563 Il proc. Avv Luigi Segala.

REGIA PRETURA
del 5° mandamento di Roma.

Col giorno ventinove (29) del mese di ottobre milleottocentosettantanove (1879), con atto seguito nella cancelleria della suindicata Pretura, la signora Amalia Grassi vedova di Vincenzo Pietrini, residente in Roma, via di San Francesco a Ripa, n. 41, tanto in nome proprio, quanto nell'interesse dei minori di lei figli Giovanni, Annunziata e Pio Pietrini, ha dichiarato di accettare, come di fatto accetta, col beneficio della legge e dell'inventario, la eredità lasciata dal di lei marito, e rispettivo padre, Vincenzo Pietrini, decesso sotto il giorno otto (8) agosto p. p. *ab intestato*.

Roma, 3 novembre 1879.

5173 Dott. G. B. Lopez canc.

AVVISO.

Ad istanza del signor Pietro Botti fu Gioachino, di Rocca di Papa,

In virtù di sentenza pronunciata dal vicepretore di Frascati li 8 febbraio 1879 venne intimato precetto immobiliare sullo infrascritto fondo a danno della signora Maria De Luca ed al di lei marito Angelo Valentini, domiciliati in Rocca di Papa, il quale precetto è stato debitamente notificato nell'ufficio delle Ipoteche di Roma li 21 maggio 1879,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma ho citato per la seconda volta, a mente dell'articolo 141 Codice procedura civile, la signora Maria De Luca fu Bartolomeo, e per ogni effetto di legge il di lei marito Angelo Valentini, già domiciliati in Rocca di Papa, ed ora d'incognito domicilio, a comparire dinanzi il sullodato Tribunale per l'udienza del 5 dicembre 1879, ore 10 antimeridiane, per sentire ordinare la vendita del seguente immobile, colle condizioni che dal Tribunale verranno stabilite.

Casa con sottoposta cantina, oggi bottega da falegname, posta in Rocca di Papa, contrada Via della Chiesa, confinante cogli eredi di Paolo Biasi, Mariano Sciamplicotti e Via della Chiesa, segnata in mappa al numero 135 sub. 1.

Roma, 9 novembre 1879.

5219 Vincenzo Vespasiani usciere.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno di sabato 24 novembre 1879, alle ore dodici meridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Napoli, nella caserma dei Reali carabinieri, nell'edificio di Monteoliveto, avanti il comandante la legione, presidente del Consiglio di amministrazione, al pubblico incanto a partiti segreti per lo appalto in unico lotto dei foraggi pei quadrupedi dei militari dell'arma esistenti nelle varie stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie, e pel periodo di un anno, a far tempo dal primo gennaio 1880 a tutto dicembre 1880, come dallo specchio che segue:

Indicazione dei generi	Quantità di cui si compone la razione	N° del lotto	Denominazione del lotto	Importo della razione completa	Ammontare approssimativo del lotto	Somma per cauzione
Fieno Avena Paglia	Chil. 2. » » 3. 500 » 7. »	uno	Prov. di Napoli » Caserta » Avellino » Benevento » Salerno	1 40	219622 20	22000 »

Termine per la consegna — A misura delle richieste che saranno fatte dai singoli comandanti delle stazioni e pel quantitativo richiesto. — Al 1° gennaio 1880 dovrà però trovarsi in fondo la quantità necessaria pei bisogni di 45 giorni.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutti i Comandi delle legioni dell'arma ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso e presso i comandanti nelle provincie dipendenti da questa legione.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte, mediante scheda segreta firmata e suggellata, scritta su carta filogranata con bollo di lira una.

La scheda segreta dovrà contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono per la paglia, il fieno, l'avena, non che per la razione completa, e le offerte, oltre che in cifre, dovranno essere anche in tutte lettere, così p. e.: Paglia per ogni miriagramma L...., dico lire..... — Avena per ogni miriagramma L...., dico lire..... — Fieno per ogni miriagramma L....., dico lire..... — Per ogni razione completa L...., dico lire.....

La suddetta razione regolamentare potendo essere in alcuni casi commutata, le offerte debbono essere fatte anche pei seguenti generi e sotto la stessa osservanza:

Farina di frumento — Farina di segala — Crusca.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo stabilito per ogni miriagramma dei generi componenti la razione regolamentaria di cui nella scheda segreta, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici decorribili dalle 12 mer. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio di Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle delle altre legioni e Comandi di provincia il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato, al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio di Amministrazione, ove ha luogo l'incanto, dovranno farsi dalle ore 8 alle 11 antimeridiane di ciascun giorno.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma o suggello suindicati, che non siano estese su carta filogranata con bollo ordinario di una lira, che contengano riserve e condizioni, o che i prezzi offerti non siano scritti in tutte lettere.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle altre legioni dell'arma, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le ricevute dei depositi devono essere presentate a parte dalle offerte, e debbono essere accompagnate dalla distinta dei titoli che li compongono.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nei giornali, di registro, di posta ed altre relative, saranno a carico del deliberatario; sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto, che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Napoli, 6 novembre 1879.

5190 *Il Capitano Direttore dei Conti*: F. BALLO.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.